

BILANCIO D'IMPRESA
AL 31 DICEMBRE 2020

39° ESERCIZIO



BILANCIO D'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2020

39° ESERCIZIO

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

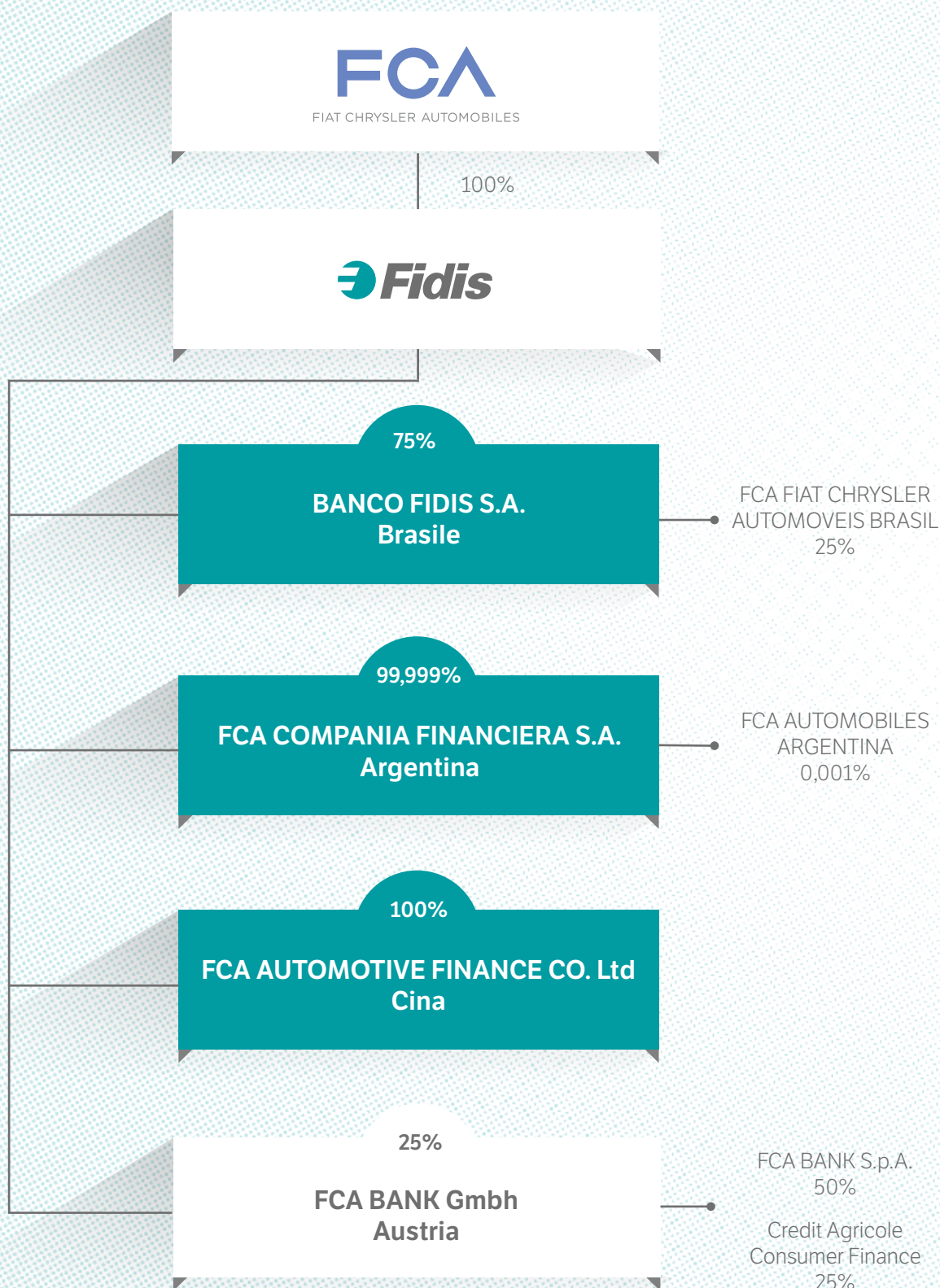


FIDIS S.p.A.
Corso G. Agnelli, 200
10135 Torino, Italia
Tel. +39 011 0031111

Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.
Registro Imprese di Torino e Cod. Fiscale n. 04278900016
Partita IVA n. 06510260018

Società a socio unico
Direzione e coordinamento
ex art. 2497 c.c.:
Stellantis N.V.

STRUTTURA PARTECIPATIVA AL 31 DICEMBRE 2020



 Società consolidate L.L.

 Società consolidata E.M.

DATI SIGNIFICATIVI FIDIS S.p.A.

(in milioni di euro)

	2020	2019	2018
Margine finanziario	31	43	42
Dividendi ricevuti	4,6	7	13
Utile (Perdita) d'esercizio	20	26	14
Partecipazioni in imprese del Gruppo al 31/12	239	239	242
Patrimonio netto (compreso utile) al 31/12	368	369	344
Dividendi distribuiti	20	2	32 (1)
Dipendenti al 31/12	38	39	37

(1) comprensivo della parziale distribuzione della riserva "Utili portati a nuovo" per l'importo di 12 milioni di euro.

ORDINE DEL GIORNO

Deliberazioni ai sensi dell'art.2364 del Codice Civile.

SOMMARIO

RELAZIONE E BILANCIO DI FIDIS S.p.A. AL 31.12.2020

Relazione sulla Gestione	7
Andamento dell'attività di Fidis S.p.A. e delle sue controllate	8
Risorse umane e relazioni industriali	12
Corporate Governance	14
Rapporti di Fidis S.p.A. verso le società del Gruppo	15
Informativa su parti correlate	16
Altre informazioni	16
Principali rischi e incertezze cui la società è esposta	16
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali	18
Evoluzione prevedibile della gestione	20
Bilancio di Fidis S.p.A. al 31.12.2020	
Conto economico	22
Conto economico complessivo	23
Situazione patrimoniale-finanziaria	24
Rendiconto finanziario	26
Variazioni del patrimonio netto	27
Nota integrativa	28
Proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio	65
Relazione del Collegio Sindacale	66
Relazione della Società di Revisione	70

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ferrante Zileri Dal Verme
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Andrea Faina
Consiglieri	Carlo Cavalchini Giorgio Fossati Riccardo Gini

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi	Piergiorgio Re – Presidente Giovanni Miglietta Vittorio Sansonetti
Sindaci Supplenti	Paolo Claretta Assandri Gaetano Di Napoli

Società di revisione

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A seguito della fusione per incorporazione della Peugeot S.A. nella Fiat Chrysler Automobiles N.V. avvenuta in data 16 gennaio 2021, la medesima Fiat Chrysler Automobiles N.V. ha variato la denominazione in Stellantis N.V. in data 17 gennaio 2021, e pertanto il Gruppo FCA viene ora denominato Gruppo Stellantis. Tuttavia nei paragrafi successivi per quanto di competenza dell'esercizio 2020, si farà riferimento al precedente Gruppo FCA.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza determinata dalla pandemia Covid-19 che ha portato Fidis e le società controllate a dover gestire una situazione di incertezza legata all'andamento economico e finanziario che ha fortemente impattato sull'attività delle società clienti e costretto le società del Gruppo Fidis ad una riorganizzazione della propria attività. Le società sono state in grado di riorganizzare rapidamente i processi operativi continuando a garantire il supporto finanziario alle società del Gruppo FCA, alla loro clientela e fornitori. Nell'organizzazione aziendale è stato attivato il remote working e sono stati posti in essere i presidi per rispettare i protocolli sanitari previsti dai governi locali e dalle regole del Gruppo.

Nonostante la difficile situazione, le attività di Fidis, nel corso del 2020, si sono svolte in continuità con gli indirizzi strategici di sviluppo definiti. Fidis, con le proprie Società di Servizi Finanziari in Brasile, in Argentina ed in Cina, ha continuato ad offrire le principali linee di business quali le attività di finanziamento alle reti distributive, ai clienti finali ed alle società del Gruppo tramite factoring clienti ed a sviluppare l'attività di supporto ai fornitori, realizzati anche attraverso un esteso rinnovamento dei propri processi e sistemi informatici. La capogruppo Fidis S.p.A. ha proseguito le classiche attività di factoring su crediti verso clienti del Gruppo ("Factoring Clienti"), l'attività di rilascio di garanzie e, ancorché di dimensione marginale, l'attività di finanziamento di selezionati concessionari della rete distributiva di FCA Italia, a copertura dei fabbisogni di breve termine; la società ha avviato inoltre una estensione al mercato americano dell'attività di factoring fornitori.

Fidis S.p.A., nel corso del 2020, evidenzia una riduzione dei volumi di attività nel comparto del "Factoring Clienti" (-12%, da 10.344 milioni di euro del 2019 a 9.130 milioni) riconducibile sostanzialmente agli effetti del Covid-19 che ha impattato negativamente sul fatturato del settore automotive principalmente nell'area europea. I volumi relativi al comparto del "Factoring Fornitori" evidenziano un incremento di 637 milioni di euro (+64%, da 1.002 milioni di euro del 2019 a 1.639 milioni), attività avviata a partire dal secondo semestre 2019. L'attività del rilascio garanzie registra un decremento del 79% (da 3.145 milioni di euro del 2019 a 665 milioni). I volumi dell'attività di finanziamento a supporto di selezionati concessionari della FCA Italy S.p.A., a copertura dei fabbisogni di liquidità a breve termine, evidenzia un decremento del 36% (da 259 milioni di euro nel 2019 a 166 milioni). In entrambi i casi la riduzione è collegata alla riduzione degli stock di veicoli presso la rete distributiva con conseguente riduzione delle necessità di supporto offerto da Fidis, anche in questo caso dovuta in maniera significativa agli effetti della pandemia.

Nell'esercizio 2020 Fidis S.p.A. ha realizzato un utile netto di 19,5 milioni di euro (utile netto 26,3 milioni nel 2019).

La controllata Banco Fidis SA in Brasile ha supportato le vendite dei brand Fiat e Jeep. Continua la collaborazione con Banco Itau per i finanziamenti retail del brand Fiat e con Bradesco per i finanziamenti retail del brand Jeep. Nel 2020 è stata avviata l'attività di factoring fornitori mediante la gestione di una piattaforma informatica di Banco Fidis con funding ed assunzione di rischio da parte di investitori terzi.

Nell'esercizio 2020 Banco Fidis SA ha realizzato un utile netto di circa 160 milioni di reais (circa 27 milioni di euro).

FCA Compania Financiera SA in Argentina ha continuato a finanziare i clienti finali di FCA Automobiles Argentina SA; la società ha inoltre posto in essere, a beneficio della propria clientela, le misure normative indicate dal governo (riscadenziamenti delle rate).

Nell'esercizio 2020 FCA Compania Financiera SA ha registrato una perdita di circa 135 milioni di pesos (circa 1,3 milioni di euro), dovuta all'adozione dello IAS 29 per le economie in iperinflazione che ha impattato per circa 417 milioni di pesos (circa 4 milioni di euro).

FCA Automotive Finance Co. Ltd. in Cina ha continuato l'attività di finanziamento verso i clienti finali del Gruppo FCA e le reti distributive del Gruppo FCA nonostante una forte contrazione delle vendite di autovetture sul mercato locale nel primo semestre a seguito degli effetti della pandemia. La società ha inoltre incrementato l'attività a beneficio dei clienti Naveco

Nell'esercizio 2020 FCA Automotive Finance Co. Ltd ha realizzato un utile netto di circa 146 milioni di renminbi (circa 19 milioni di euro).

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI FIDIS S.P.A. E DELLE SUE CONTROLLATE

FIDIS S.p.A.: FACTORING SU CREDITI CLIENTI DEL GRUPPO FCA

VOLUMI <i>(in milioni di euro)</i>			
	2020	2019	Diff. %
Fidis S.p.A.	9.130	10.344	-12%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO <i>(in milioni di euro)</i>			
	2020	2019	Diff. %
Fidis S.p.A.	1.633	1.985	-18%

L'attività di factoring su crediti clienti, riguarda l'acquisto, prevalentemente in pro-soluto, di crediti generati da Società del Gruppo FCA verso terzi. Nel corso del 2020 si evidenzia una contrazione di tale attività, sia in termini di volume di acquisizioni (-12%) sia in termini di finanziamento medio erogato (-18%). Come precedentemente indicato l'effetto è riconducibile sostanzialmente agli effetti del Covid-19 che ha impattato negativamente sul settore automotive principalmente nell'area europea.

FIDIS S.p.A.: FINANZIAMENTO RETI

VOLUMI <i>(in milioni di euro)</i>			
	2020	2019	Diff. %
Fidis S.p.A.	166	259	-36%

PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO <i>(in milioni di euro)</i>			
	2020	2019	Diff. %
Fidis S.p.A.	10	16	-38%

Nel corso del 2020 si evidenzia una contrazione dell'attività di supporto finanziario mediante l'erogazione di finanziamenti a breve termine (10/15 giorni) a selezionati concessionari di FCA; tale riduzione è principalmente collegata alla riduzione dello stock presso la rete distributiva collegati anche agli effetti della pandemia.

FIDIS S.p.A.: FINANZIAMENTO FORNITORI

VOLUMI <i>(in milioni di euro)</i>			
	2020	2019	Diff. %
Fidis S.p.A.	1.639	1.002	+64%

PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO <i>(in milioni di euro)</i>			
	2020	2019	Diff. %
Fidis S.p.A.	185	90	+106%

L'attività di factoring fornitore, riguarda l'acquisto, in pro-soluto, di crediti generati da Società terze verso Società del Gruppo FCA. Nel corso del 2020 si evidenzia un incremento dell'attività, sia in termini di volumi (+64%) sia in termini di finanziamento medio (+106%) ed è relativa all'attività avviata a partire dal secondo semestre 2019. L'operativa è stata prevalentemente svolta con le società Marelli (Calsonic Group) fornitrici del Gruppo FCA sia in Europa che in USA e Messico, anche se l'ultima parte dell'anno ha registrato un significativo allargamento dell'attività a nuova clientela, con ulteriore incremento previsto nel 2021.

FIDIS S.p.A.: RILASCIO GARANZIE E CAUZIONI

VOLUMI

(in milioni di euro)

	2020	2019	Diff. %
Fidis S.p.A.	665	3.145	-79%

GARANZIE E CAUZIONI MEDIE

(in milioni di euro)

	2020	2019	Diff. %
Fidis S.p.A.	34	200	-83%

Queste attività riguardano il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva, a copertura di rischi di credito; i volumi del 2020 sono pari a 665 milioni di euro (3.145 nel 2019), in riduzione del 79% rispetto allo scorso anno.

La riduzione, come già indicato per i finanziamenti, è principalmente correlata sia all'incremento dei plafond resi disponibili dalla JV FCA Bank S.p.A. alla rete distributiva, che alla riduzione dello stock presso quest'ultima.

SOCIETÀ ESTERE: FINANZIAMENTO RETI

VOLUMI DI ATTIVITÀ FINANZIATE

(in milioni di euro)

	2020	2019	Diff. %
Banco Fidis SA	2.697	4.509	-40%
FCA Automotive Finance Co Ltd	1.362	1.582	-14%
FCA Compagnia Financiera SA	138	199	-31%
TOTALE	4.197	6.290	-33%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2020	2019	Diff. %
Banco Fidis SA	509	779	-35%
FCA Automotive Finance Co Ltd	280	322	-13%
FCA Compagnia Financiera SA	7	14	-50%
TOTALE	796	1.115	-29%

Banco Fidis – I volumi di credito erogati alle reti Fiat e Chrysler, sono diminuiti complessivamente del 40%, dato impattato significativamente dalla forte svalutazione del reais brasiliano nei confronti dell'Euro. Il valore del portafoglio complessivo medio finanziato ha subito un decremento di 270 milioni di euro rispetto al 2019, anche in questo caso con significativo impatto (-63%) della svalutazione del reais brasiliano nei confronti dell'Euro..

FCA Automotive Finance – I volumi finanziati sono diminuiti di 220 milioni di euro influenzati dalla consistente riduzione dei volumi di vendita di Chrysler (-31%) e McLaren (-47%), mentre Naveco, Alfa Romeo e Maserati evidenziano un incremento rispettivamente del 66%, 13% e 47%.

Il valore del portafoglio complessivo medio finanziato si è ridotto di 42 milioni di euro rispetto al 2019 risentendo soprattutto del calo della quota di mercato per effetto della pandemia per i brands Chrysler/Jeep Local e Maserati. La contrazione è stata lievemente bilanciata dai positivi risultati di Naveco ed a programmi a sostegno del brand e di McLaren.

FCA Compagnia Financiera – I volumi di credito erogati alle reti Fiat e Chrysler, sono diminuiti di 61 milioni di euro, penalizzati dall'effetto della conversione valutaria negativa pari a 74 milioni di euro. Escludendo tale effetto valutario, l'incremento dei volumi è di 13 milioni di euro, relativo ad entrambi i brand Chrysler e FCA.

Il portafoglio complessivo medio finanziato si è ridotto di 7 milioni di euro rispetto al 2020 (comprensivo di 4 milioni di euro di effetto di conversione valutaria negativa) risentendo della forte contrazione del brand Chrysler, come conseguenza della situazione pandemica e di rallentamenti inerenti a blocchi delle importazioni.

SOCIETÀ ESTERE: FINANZIAMENTO CLIENTI FINALI (attività retail)

VOLUMI DI ATTIVITÀ FINANZIATE

(in milioni di euro)

	2020	2019	Diff. %
Banco Fidis SA	6	9	-33%
FCA Automotive Finance Co Ltd	251	400	-37%
FCA Compagnia Financiera SA	47	54	-13%
TOTALE	304	463	-34%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2020	2019	Diff. %
Banco Fidis SA	8	13	-38%
FCA Automotive Finance Co Ltd	415	459	-10%
FCA Compagnia Financiera SA	93	108	-14%
TOTALE	516	580	-11%

Banco Fidis – I volumi sono diminuiti del 33% e si riferiscono all'attività residuale di finanziamento, limitata ad alcune tipologie di clienti o prodotti FCA, a completamento del business sviluppato da Itaù Unibanco (con cui FCA ha un accordo di partnership limitatamente al brand Fiat) e da Banco Bradesco (con cui FCA ha un accordo di partnership limitatamente al brand Jeep).

La riduzione del portafoglio medio è in valori assoluti non significativa ed influenzata dal miglioramento delle performances commerciali dei due partner bancari

FCA Automotive Finance Co – I volumi finanziati sono diminuiti del 37% principalmente a causa del decremento dei brands Chrysler e Maserati a seguito della contrazione della quota di mercato. Il decremento del portafoglio medio pari a 44 milioni di euro riflette l'andamento negativo già evidenziato.

FCA Compagnia Financiera – I volumi finanziati nell'anno hanno registrato una riduzione di 7 milioni di euro rispetto al 2019, penalizzati dall'effetto di conversione valutaria negativa pari a 25 milioni di euro. Il portafoglio complessivo medio finanziato si è ridotto di 15 milioni di euro, anche in questo caso penalizzato dall'effetto di conversione valutaria negativa pari a 49 milioni di euro. Escludendo tale effetto valutario, l'incremento del portafoglio medio finanziato di 34 milioni di euro è imputabile principalmente all'aumento del ticket medio ed alla crescita della parte del portafoglio indicizzato UVA (Unidad de Valor Adquisitivo).

SOCIETÀ ESTERE: FACTORING SU CREDITI CLIENTI DEL GRUPPO FCA

VOLUMI

(in milioni di euro)

	2020	2019	Diff. %
Banco Fidis SA	1.896	2.815	-33%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2020	2019	Diff. %
Banco Fidis SA	129	179	-28%

Banco Fidis – L'attività di factoring su crediti riguarda l'acquisto in pro-soluto di crediti per vendite dirette di Società del Gruppo FCA a clienti terzi. Nel corso del 2020 si è evidenziata una riduzione di tale attività, sia in termini di volume di acquisizioni (-33%) sia in termini di finanziamento medio erogato (-28%), dato impattato significativamente (-85%) dalla forte svalutazione del reais brasiliano nei confronti dell'Euro.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

L'organico di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2020 è composto di 38 dipendenti, così suddivisi per categorie di dipendenza:

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	3	2
Impiegati	35	37
Operai	0	0
Totale	38	39

La componente femminile rappresenta il 50% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti del Gruppo risulta pari a 45,1 anni, e l'anzianità aziendale media è di 16,9 anni.

Dal punto di vista delle Relazioni Industriali, è continuata nel 2020 l'applicazione in Italia del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2019 – 2022 che conferma la logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali tramite l'elemento retributivo per efficienza misurato su base annua.

A livello organizzativo si segnala il consolidamento del progetto di Factoring Fornitori e l'avvio e l'implementazione del Full Accounting, con il duplice obiettivo di favorire l'integrazione tra il business e l'Accounting e garantire la segregazione dei ruoli.

Nel corso del 2020 il sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane è stato come sempre ispirato alle linee guida ed i programmi del Gruppo FCA.

In particolare, tenendo conto delle esigenze operative delle varie entità aziendali, si è provveduto ad erogare la necessaria formazione per lo sviluppo delle competenze manageriali e tecniche del personale. Per la parte relativa alla formazione, sono stati effettuati interventi generali e specifici – in aula (fino a febbraio 2020) e on-line - destinati in particolare – ma non solamente - ai nuovi assunti e ai preposti per la sicurezza. Gli interventi hanno coinvolto un totale di 4 dipendenti, tutti per corso sicurezza lavoratori.

Covid-19

Per fronteggiare gli effetti derivanti dall'emergenza legata alla diffusione del virus COVID, Fidis ha agito velocemente con l'obiettivo prioritario di tutelare la salute dei dipendenti e continuare ad assicurare l'andamento del business. A partire dal mese di marzo, al fine di limitare, soprattutto nella fase critica del virus, la presenza di dipendenti nelle sedi aziendali, è stata implementata in maniera crescente, la modalità di Lavoro Agile per Emergenza, arrivando a fine mese al 100%. Human Resources ha contestualmente provveduto ad informare con specifiche comunicazione ai dipendenti sulle misure di salute e sicurezza sul lavoro applicabili nel caso di lavoro Agile (postazione di lavoro ergonomica e corrette abitudini di lavoro).

La fase di rientro al lavoro, ha previsto le seguenti misure di sicurezza:

- Specifica igienizzazione di tutti gli ambienti di lavoro con prodotti specifici prima della riapertura;
- Verifica e dove necessario adeguamento lay-out per garantire la distanza sociale, con affissione locandine in ogni ufficio e area comune con le istruzioni e i divieti comportamentali da osservare ;
- Pubblicazione delle cautele da adottare da parte dei singoli (intranet aziendale, locandine), con le istruzioni e i divieti comportamentali da osservare;
- Training online con specifiche informazioni sulle misure attuate e obbligo di fruizione dello stesso prima del rientro fisico in sede; formazione aggiuntiva svolta subito dopo il rientro tenuta direttamente da Health Safety & Environment (coinvolte 42 persone fra dipendenti e esterni);

- Controllo temperatura e fornitura dei dispositivi di protezione individuale obbligatori a tutti i dipendenti presenti in ufficio con obbligo del loro uso: mascherina, Kit in ogni ufficio per consentire ai dipendenti di ripulire autonomamente workstation e scrivanie (guanti, occhiali, liquidi e carte detergenti) e controllo temperatura da parte di Security all'ingresso in azienda;
- Indicazioni di continuare a utilizzare la modalità online per le riunioni anche per le persone fisicamente presenti in ufficio.

Al fine di garantire la giusta distanza sociale, i dipendenti lavorano sia in Lavoro Agile che in sede, a rotazione. La percentuale di persone che lavorano a distanza varia in base all'andamento dei contagi Covid nel paese. Le persone identificate come "fragili" mantengono il lavoro a distanza completo.

Health Safety & Environment e Human Resources hanno immediatamente implementato specifiche misure precauzionali necessarie a proteggere la salute dei lavoratori, con monitoraggio sistematico di tutti i casi di dipendenti contagiati o che abbiano avuto contatti con persone positive fino a conclusione di ogni singolo caso con esito tampone o termine periodo osservazione / quarantena. In particolare:

- Tutti i dipendenti sono stati informati sulla necessità di comunicare immediatamente all'azienda (Health & Safety, Human Resources e il proprio Responsabile) in caso di contagio Covid o di contatti con persone positive;
- In caso di contagio o contatto, Health & Safety provvede a intervistare ciascun dipendente (con il supporto di Human Resources quando necessario) al fine di verificare l'eventuale presenza fisica in azienda dopo il momento di contagio- o sospetto contagio - e / o eventuali contatti con altri colleghi, in modo da poter agire con l'immediata sanificazione dei locali dell'ufficio ove necessario;
- Tutte le persone che hanno avuto contatti con persone contagiate lavorano in Lavoro Agile come misura cautelativa fino a eventuale tampone negativo o a termine periodo di osservazione;
- H&S mantiene i contatti con ogni caso (con il supporto delle risorse umane quando necessario) fino alla guarigione in caso di contagio e/o alla fine del periodo di misure cautelative in caso di contatto.

CORPORATE GOVERNANCE

Nel 2020 la Società ha operato in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla controllante Fiat Chrysler Automobiles NV, che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c.

In particolare, tali indirizzi si concretizzano nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione. Inoltre, il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, societari ed amministrativi, di internal audit e di formazione. I rapporti con la società coordinante e le società soggette a comune coordinamento, analizzati nel prosieguo della Relazione, consistono nelle consuete forniture di beni e servizi attivate tra le società del Gruppo FCA nell'ambito del citato coordinamento. L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sull'esercizio dell'impresa sociale e sui risultati, in quanto consente alla Società di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società non ha posto in essere operazioni la cui decisione sia stata influenzata dalla coordinante.

A seguito della fusione per incorporazione di PSA, la Fiat Chrysler Automobiles NV ha variato denominazione in Stellantis NV in data 17 gennaio 2021. Pertanto, a partire dalla medesima data, Stellantis NV esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c..

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività mirata al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Fidis S.p.A., inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. In particolare per l'esercizio 2020 si evidenziano i seguenti aspetti:

Codice di Condotta

Il Codice di Condotta del Gruppo FCA, approvato dal Consiglio di Amministrazione di FCA NV a fine aprile 2015 e recepito dal Consiglio di Amministrazione della Società Fidis S.p.A., ha lo scopo di assicurare che tutti i membri del Gruppo FCA agiscano con la massima integrità nel rispetto di tutte le leggi vigenti nella conduzione degli affari del Gruppo. Unitamente al Codice, è stata attivata l' Ethics Helpline. L' Ethics Helpline permette a dipendenti, fornitori, clienti e in generale a tutti gli stakeholders del Gruppo di chiedere chiarimenti sulla corretta applicazione del Codice di Condotta, di segnalare situazioni, eventi o azioni che potrebbero essere considerati non in linea con i principi e i valori del Codice, nonché di comunicare potenziali conflitti di interesse. Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione di FCA NV ha approvato un aggiornamento del Codice di Condotta che mira a rafforzare l'impegno di tutti i dipendenti nel segnalare potenziali violazioni del Codice, delle normative e delle policy aziendali. I dipendenti del Gruppo fruiscono periodicamente del corso di formazione on-line sul Codice di Condotta e le Norme ad esso correlate.

Il modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01 ("Modello") della Società è stato aggiornato con l'inserimento di un nuovo paragrafo all'interno del Modello stesso denominato «Sistema di segnalazione delle violazioni» che disciplina i presidi aziendali disponibili e le tutele previste per il segnalante.

E' stato inoltre interamente rivisto il paragrafo relativo al sistema di gestione dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

La Società sta effettuando le analisi propedeutiche all'aggiornamento del Modello agli ultimi reati presupposto introdotti nel D.Lgs. 231/01 (reati tributari e reati di contrabbando).

RAPPORTI DI FIDIS S.P.A. VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I principali rapporti, regolati a condizioni di mercato, verso le società del Gruppo FCA intercorsi nell'esercizio 2020 si possono sintetizzare come segue:

SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

I rapporti attivi riguardano:

- contratti di factoring su crediti verso terzi (factoring clienti);
- contratti di factoring su crediti verso società del gruppo (factoring fornitori)
- contratti di licenza d'uso software;
- contratti di servizio e consulenza;
- garanzie prestate.

I rapporti passivi riguardano:

- prestazioni di servizi afferenti la consulenza e l'assistenza in campo legale e del personale, internal audit e compliance, lo sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi, la fornitura dei locali attrezzati ad uso ufficio da FCA Italy S.p.A., FCA Partecipazioni S.p.A e Codefis Scpa;
- finanziamenti a breve termine concessi da Fiat Chrysler Finance S.p.A e FCA Italy
- fornitura di servizi operativi e di consulenza resi principalmente da FCA Services S.c.p.A., FCA Item S.p.A., Fiat Chrysler Finance S.p.A. e FCA Partecipazioni S.p.A.;
- servizi amministrativi resi da FCA Services S.c.p.A.;
- servizi per attività ricreative resi da Sisport S.p.A
- servizi di sorveglianza resi da Consorzio FCA Security S.c.p.A.

PARTI CORRELATE

I rapporti attivi riguardano:

- contratti di licenza d'uso software verso FCA Bank S.p.A. e società controllate da FCA Bank S.p.A. e Ferrari S.p.A.;
- garanzie prestate a favore di FCA Bank S.p.A. e società controllate da FCA Bank S.p.A..

I rapporti passivi riguardano:

- fornitura di servizi operativi e di consulenza resi principalmente da FCA Bank S.p.A.;
- servizi amministrativi resi da FCA Bank S.p.A..

INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Fidis S.p.A., società controllata totalmente da FCA Italy S.p.A., gestisce in Italia un proprio portafoglio di attività di factoring e di emissione garanzie nell'interesse del Gruppo FCA. Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo FCA. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con le parti correlate sono presentate nella nota integrativa del bilancio in un apposito paragrafo.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Relativamente alle informazioni richieste dal comma 2, punti 3 e 4 dell'art 2428 del codice civile, si rileva che non ci sono azioni proprie o della controllante possedute da Fidis S.p.A. anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Inoltre Fidis S.p.A., nel corso dell'esercizio, non ha acquisito o alienato azioni proprie o della controllante.

La società non ha sedi secondarie.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-finanziario, normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

L'attività di Fidis S.p.A. è in via principale indirizzata verso le società direttamente e indirettamente controllate da Stellantis NV (Stellantis - denominata Fiat Chrysler Automobiles NV fino al 17 gennaio 2021) e in misura minore verso quelle controllate da CNH Industrial NV. I principali rischi e incertezze cui la Società è esposta sono quindi rappresentati principalmente dai vari fattori in grado di influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Stellantis e, in misura minore quelli con impatto su CNH Industrial (CNHI). Tali fattori sono rappresentativi, in prima istanza, del quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di cambio e di interesse, il costo e la disponibilità di materie prime e componenti, il tasso di disoccupazione - e normativo nei vari Paesi in cui i due gruppi operano. Nella misura in cui tali fattori si riflettano in modo negativo sulla curva della domanda dei prodotti dei gruppi Stellantis e CNHI, l'attività, le strategie e le prospettive dei suddetti gruppi e di conseguenza della Società potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Peraltro, anche in assenza di recessione economica o deterioramento del mercato del credito, altre circostanze economiche - quali un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse e rapporti di cambio, modifiche delle politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia ambientale), verificarsi di epidemie e pandemie quali l'attuale Covid-19, disfunzioni nei sistemi informativi e di telecomunicazione o contrazione della spesa in infrastrutture - suscettibili di avere effetti negativi nel settore in cui i gruppi Stellantis e CNHI operano, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività di tali gruppi e quindi della Società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. Ciò anche in relazione al fatto che i gruppi Stellantis e CNHI operano in settori storicamente soggetti ad elevata ciclicità, che tendono a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

I mercati in cui operano i gruppi Stellantis e CNHI sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di risparmio energetico, di affidabilità e sicurezza e di assistenza ai clienti. Qualora tali gruppi non fossero in grado di fronteggiare efficacemente i contesti competitivi in cui operano, resi peraltro più difficili dalle ancora deboli condizioni dell'economia in molti mercati, si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive, nonché sui risultati economici e sulla situazione finanziaria dei Gruppi stessi e della Società.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI RISULTATI REDDITUALI

I risultati conseguiti da Fidis S.p.A. nel 2020, sono, in sintesi, i seguenti:

		<i>(in milioni di euro)</i>	
	2020	2019	Delta
Margine finanziario	30,8	42,6	(11,8)
Spese per il personale	(2,5)	(2,7)	0,2
Spese amministrative	(5,1)	(5,0)	(0,1)
Rettifiche di valore nette su crediti	(0,4)	0,2	(0,6)
Accantonamenti netti ai fondi	0,2	(0,2)	0,4
Altri proventi e oneri di gestione	1,9	1,2	0,7
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	4,6	6,8	(2,1)
Utili (Perdite) delle Partecipazioni	0,1	(3,0)	3,0
Risultato ante imposte	29,6	39,9	(10,3)
Imposte	(10,1)	(13,6)	3,5
Risultato netto	19,5	26,3	(6,8)

Il **margine finanziario** ammonta a 30,8 milioni di euro, il decremento di 11,8 milioni di euro, rispetto all'anno precedente, è imputabile principalmente ad una riduzione dei ricavi generati dall'attività di factoring di -8,3 milioni di euro principalmente riconducibile ad i minori volumi medi consuntivi oltreché ad una contrazione degli spread medi applicati, e alla decisa riduzione dei ricavi generati dell'attività di rilascio garanzie che passa da 4,1 milioni di euro del 2019 a 1,0 milioni (-3,1 milioni di euro); gli altri costi/ricavi finanziari contribuiscono per un ulteriore -0,4 milioni.

Le **spese per il personale** ammontano a 2,5 milioni di euro con un decremento di 0,2 milioni di euro rispetto allo scorso anno.

Le **spese amministrative** ammontano a 5,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il 2019.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** pari a 0,4 milioni di euro si riferiscono al saldo netto degli accantonamenti prevalentemente riferiti ai contratti di factoring e sono determinate dall'incremento del rischio collettivo di detto portafoglio.

Gli **accantonamenti netti ai fondi** ammontano a +0,2 milioni di euro e si riferiscono a rischi connessi all'attività di rilascio garanzie e a fondi oneri proventizzati.

Altri **proventi e oneri di gestione** ammontano a 1,9 milioni di euro, con un incremento di 0,7 milioni di euro rispetto allo scorso anno, l'incremento è principalmente imputabile a sopravvenienze relative agli anni precedenti.

I **dividendi** ricevuti nel 2020 ammontano a 4,6 milioni di euro, distribuiti da Banco Fidis SA e corrispondenti agli interessi passivi sul capitale – Juros (6,8 milioni di euro nel 2019).

Utili (Perdite) delle Partecipazioni riflette la plusvalenza di 0,1 milioni di euro per la cessione delle quote azionarie di FCA Servizi per l'Industria S.c.p.A. a FCA Services S.c.p.A..

Le **imposte** sul reddito dell'esercizio ammontano a 10,1 milioni di euro, di cui 6,9 milioni di euro per IRES conferita al consolidato fiscale nazionale del Gruppo FCA, 1,7 milioni di euro per IRAP dell'esercizio, 1 milione di euro per le imposte pagate all'estero (principalmente withholding tax) e 0,5 milioni di euro per imposte anticipate.

I principali valori patrimoniali al 31/12 di Fidis S.p.A., in sintesi, sono i seguenti:

		<i>(in milioni di euro)</i>	
	2020	2019	Delta
Crediti finanziari correnti e non correnti	687	624	63
Partecipazioni	239	239	0
Debiti finanziari correnti e non correnti	556	487	69
Patrimonio netto	368,3	369	(0,7)

I **crediti finanziari** si riferiscono prevalentemente all'attività di factoring e sono iscritti al netto delle rettifiche di valore. L'incremento di 63 milioni di euro rispetto al 2019 riflette sostanzialmente la variazione delle consistenze dei crediti di factoring per l'effetto dell'incremento dell'attività di Factoring Fornitori.

Il valore di carico delle **partecipazioni** in imprese del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a 239 milioni di euro, nel corso dell'anno Fidis ha ceduto le quote azionarie di FCA Servizi per l'Industria S.c.p.A. a FCA Services S.c.p.A, per 219 migliaia di euro registrando una plusvalenza di 151 migliaia di euro.

I **debiti finanziari**, rappresentati da finanziamenti ottenuti da banche, enti finanziari e società del Gruppo, ammontano a 556 milioni di euro (487 milioni nel 2019). L'incremento di 69 milioni di euro è sostanzialmente collegato all'incremento dei crediti in portafoglio (63 milioni di euro).

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2020 è pari a 368,3 milioni di euro, rispetto ai 368,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019; l'incremento di 0,5 milioni di euro è dovuta al risultato dell'esercizio corrente pari a 19,5 milioni di euro al netto dei dividendi distribuiti a marzo 2020 (20 milioni di euro).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fidis S.p.A. continuerà ad esercitare l'attività di factoring clienti e di prestazione di garanzie a supporto delle società del Gruppo oltre ad operare a supporto della rete di concessionari per le attività non coperte da FCA Bank S.p.A.; si prevede inoltre uno sviluppo dell'attività di factoring fornitori operata anche tramite una piattaforma dedicata.

Nel corso del 2021 è stato pianificato di proseguire l'attività di aggiornamento degli applicativi IT per soddisfare le esigenze di business, sviluppando, tra gli altri, un sito internet societario ed un nuovo e più evoluto sistema di archiviazione documentale.

Si prevede inoltre di completare l'attivazione della nuova versione dell'applicativo CRIXP (utilizzato per la valutazione della rete dei concessionari del Gruppo FCA) sui mercati di riferimento, incluso FCA Bank, integrando funzionalità che permettano, per le società di FIDIS, la gestione integrata dei dossier di credito.

Le Società estere di Servizi Finanziari del Gruppo continueranno la loro attività di finanziamento nei rispettivi mercati a supporto delle attività produttive, distributive e di vendita dei prodotti automotive del Gruppo Stellantis. Verranno inoltre analizzate possibili sinergie locali nell'ambito di Stellantis.

Relativamente al Banco Fidis, si prevede di avviare l'attività di emittente di carte di credito per clientela corporate e retail, queste ultime brandizzate dai marchi premium del gruppo Stellantis. Si prevede inoltre di iniziare un'attività di servicing (analisi del credito ed altri servizi) a beneficio della FCA Rental Locadora (società di rental del Gruppo)

In Argentina proseguirà la pubblicizzazione tra i concessionari della digitalizzazione del finanziamento alla clientela retail, (dall'acquisizione delle informazioni del cliente alla firma del contratto), oltre al reengineering tecnologico dell'attuale piattaforma contabile e gestionale.

In Cina sono in fase di sviluppo iniziative volte ad una maggiore digitalizzazione del business (es. utilizzo sistemi OCR e di firma elettronica). Sono in corso negoziazioni con brand automobilistici esterni al Gruppo Stellantis per potenziali collaborazioni nella commercializzazione di prodotti finanziari.

Torino, 22 Febbraio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato e Direttore Generale
(Andrea Faina)

BILANCIO DI FIDIS SPA AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
RENDICONTO FINANZIARIO
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

NOTA INTEGRATIVA

CONTO ECONOMICO

(importi espressi all'unità di euro)

CONTO ECONOMICO FIDIS	31/12/2020	31/12/2019
Interessi Attivi e Proventi Leasing Finanziario	0	258
Interessi Attivi e Proventi Factoring	70.087.176	85.150.200
Ricavi finanziari per garanzie prestate	1.000.178	4.051.858
Altri Interessi Attivi e Ricavi Finanziari	0	(2)
RICAVI	71.087.354	89.202.314
Interessi passivi e oneri di factoring	(38.814.121)	(46.392.834)
Interessi passivi e oneri leasing finanziario	0	0
Altri Interessi passivi e oneri finanziari	(464.300)	(51.491)
Differenze Cambio Nette	(978.166)	(189.473)
ONERI	(40.256.587)	(46.633.798)
MARGINE FINANZIARIO	30.830.767	42.568.516
Spese per il Personale	(2.505.685)	(2.666.861)
Spese Amministrative	(5.092.250)	(4.961.506)
Rettifiche di valore nette su crediti	(393.592)	248.670
Accantonamenti netti ai fondi	207.981	(220.071)
Altri proventi e oneri di gestione	1.843.772	1.185.225
RISULTATO OPERATIVO	24.890.993	36.153.973
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	4.597.171	6.768.003
Utili/ (Perdite) delle Partecipazioni	151.161	(3.022.808)
Proventi-Oneri non operativi	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	29.639.325	39.899.168
Imposte sul reddito dell'esercizio	(10.086.210)	(13.600.013)
RISULTATO NETTO	19.553.115	26.299.155

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi espressi all'unità di euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO FIDIS	31/12/2020	31/12/2019
RISULTATO NETTO (A)	19.553.114	26.299.155
Componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto economico:		
• Utili/ (Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(3.362)	8.831
• Effetto fiscale		
Totale componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto economico (B1):	(3.362)	8.831
Componenti che potranno essere riclassificati nel Conto economico:		
• Utili/ (Perdite) su strumenti cash flow hedge		
• Effetto fiscale		
Totale componenti che potranno essere riclassificati nel Conto economico (B2):		
TOTALE ALTRI UTILI/ (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B3)	(3.362)	8.831
TOTALE UTILE/ (PERDITA) COMPLESSIVO, (A)+(B)	19.549.752	26.307.986

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(importi espressi all'unità di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO		
ATTIVITÀ CORRENTI		
Disponibilità e mezzi equivalenti	694	620
cassa	147	297
titoli	0	0
banche	547	323
Crediti finanziari correnti	686.789.427	623.515.223
crediti per leasing finanziario	3.367.851	3.377.513
altri finanziamenti	62.506.236	116.903.325
crediti per factoring	620.825.562	502.360.524
crediti per garanzie	89.778	873.861
credito al consumo	0	0
Altri crediti correnti	3.446.672	2.729.775
crediti commerciali	1.745.240	1.247.319
crediti verso personale	854.329	783.979
crediti verso enti previdenziali	47.514	11.882
crediti verso erario	770.442	641.701
crediti verso società controllate per dividendi	0	0
altri crediti diversi	29.147	44.894
Crediti fiscali per imposte correnti	2.688.420	2.666.300
Totale Attività correnti	692.925.213	628.911.918
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	13.435	19.398
Attività immateriali	1.327.891	1.107.729
Crediti finanziari non correnti	0	0
Partecipazioni	239.336.604	239.404.404
Imposte anticipate	5.006.447	5.483.611
Totale Attività non correnti	245.684.377	246.015.142
TOTALE ATTIVO	938.609.590	874.927.060

(importi espressi all'unità di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
PASSIVO		
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti finanziari correnti	555.469.695	486.872.786
debiti finanziari verso terzi	292.025.898	319.077.676
debiti finanziari verso gruppo e parti correlate	263.443.797	167.795.110
Altri debiti correnti	11.013.053	14.546.053
debiti commerciali	3.013.708	3.842.103
debiti verso personale	889.756	881.739
debiti verso istituti previdenziali	206.867	200.877
altri debiti	6.902.722	9.621.334
Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi correnti	267.664	229.133
Debiti fiscali per imposte correnti	1.851.235	2.667.221
Totale Passività correnti	568.601.647	504.315.193
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi non correnti	1.146.459	1.300.135
Debiti finanziari non correnti	507.966	507.966
Totale Passività non correnti	1.654.425	1.808.101
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	250.000.000	250.000.000
Riserva Legale	50.000.000	50.000.000
Altre riserve e risultati a nuovo	48.800.403	42.504.611
Utile (Perdita) d'esercizio	19.553.115	26.299.155
Totale Patrimonio netto	368.353.518	368.803.766
TOTALE PASSIVO	938.609.590	874.927.060

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(importi espressi all'unità di euro)</i>		
	2020	2019
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	620	3.091
B) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO		
UTILE / (PERDITA) DI ESERCIZIO	19.553.115	26.299.155
RETTIFICHE /(RIPRESE) DI VALORE NETTI SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	268.714	186.595
RETTIFICHE /(RIPRESE) SUI DIVIDENDI		
VARIAZIONE DEI FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E ALTRI FONDI	417.999	4.330
VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE	477.164	22.715
TOTALE	20.716.992	26.512.795
C) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
PARTECIPAZIONI	67.800	3.022.808
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	(482.913)	(645.930)
VARIAZIONE CREDITI FINANZIARI	(63.548.204)	83.626.380
VARIAZIONE DEBITI FINANZIARI	68.596.909	(108.081.918)
VARIAZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE	(5.350.510)	(2.436.606)
TOTALE	(716.918)	(24.515.266)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	(20.000.000)	(2.000.000)
TOTALE	(20.000.000)	(2.000.000)
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	74	(2.471)
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	694	620

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi espressi all'unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.20		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale	250.000.000		250.000.000										250.000.000	
Sovraprezzo emissioni	-		-											-
Riserve:														
a) di utili	92.324.041		92.324.041	26.299.155	(20.000.000)									98.623.196
b) altre	416.393		416.393											416.393
Riserve da valutazione	(235.823)		(235.823)									(3.362)		(239.185)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	26.299.155		26.299.155	(26.299.155)								19.553.115		19.553.115
Patrimonio netto	368.803.766	-	368.803.766	-	(20.000.000)	-	-	-	-	-	-	19.549.753	-	368.353.519

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi generali per la redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002.

Il bilancio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre tutti gli importi della nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, arrotondati all'unità superiore per frazioni di oltre 500 euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità aziendale e pertanto le attività e le passività aziendali sono state valutate secondo valori di funzionamento.

L'art.27 del D.Lgs. 127/91 e l'IFRS 10 consentono a Fidis S.p.A. di non redigere un bilancio consolidato comprendente tutte le entità controllate. Nell'applicare tale esenzione si è tenuto conto che la controllante indiretta Stellantis N.V. redige il bilancio consolidato in conformità agli IFRS omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della EY S.p.A.

Politiche contabili significative per la predisposizione del bilancio

Disponibilità e mezzi equivalenti

Sono classificati in questa categoria conti correnti, depositi bancari e titoli ad elevata liquidità che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Crediti finanziari e altri crediti correnti e non correnti

I crediti finanziari sono originati dalle attività di factoring, di rilascio garanzie finanziarie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva e da altri crediti finanziari. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto nell'ambito dell'attività di factoring, gli stessi sono mantenuti in bilancio previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione.

I crediti sono divisi in correnti e non correnti a secondo che abbiano una scadenza inferiore all'anno (o quote di crediti finanziari non correnti con scadenza inferiore all'anno) o una scadenza superiore all'anno.

Secondo l'IFRS 9 un'attività finanziaria è classificata come "valutata al costo ammortizzato" se l'attività è detenuta all'interno di un modello di business il cui obiettivo è raccogliere i flussi finanziari contrattuali e le condizioni contrattuali dell'attività finanziaria danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (il criterio "SPPI").

Un'attività finanziaria è classificata come FVTOCI se soddisfa il criterio SPPI ed è detenuta in un modello di business il cui obiettivo è raggiunto sia attraverso la raccolta di flussi finanziari contrattuali sia attraverso la vendita di attività finanziarie.

Tutte le altre attività finanziarie sono valutate al FVTPL. I criteri di classificazione esistenti per le passività sono mantenuti dallo IAS 39.

Nel determinare l'eventuale esistenza di differenze nell'adozione dell'IFRS 9 per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, la società ha analizzato la composizione delle attività finanziarie utilizzando una checklist per definire i modelli di business e una checklist SPPI (Solely Payments of Principals and Interests) per identificare se le proprie attività finanziarie incontrano il criterio SPPI.

Al termine dell'analisi fatta per determinare la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie di Fidis Spa, il risultato finale è stato il seguente:

Tipologia di attività finanziarie	Classificazione IAS 39	Business model	SPPI	IFRS 9
Factoring	AC	HTS	N/A	FVTPL
Garanzie	AC	HTS	N/A	FVTPL
Finanziamenti dealer	AC	HTC	MEET	AC

AC = Amortized cost

HTC = Held to collect

HTS= Held to sell

FVTPL = Fair value through profit and loss

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

In considerazione del basso livello di default e della breve durata dei crediti, il fair value delle attività di factoring approssima il valore nominale, al netto del relativo impairment, dei crediti stessi.

Relativamente all'impairment, in base al principio IFRS 9, tutte le attività finanziarie non oggetto di misurazione in bilancio al fair value con impatto nel conto economico, rappresentate da titoli di debito e finanziamenti sono essere assoggettate al nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese (ECL – Expected Credit Losses). Il modello prevede che le attività finanziarie debbano essere classificate in tre distinti "stage" a cui corrispondono diversi criteri di valutazione:

- Stage 1: da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno. Rientrano nello Stage 1 le attività finanziarie in bonis per le quali non si è osservato un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 2: da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria. Rientrano nello Stage 2 le attività finanziarie che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale;
- Stage 3: da valutare sulla base di una stima della perdita attesa che assume la probabilità di default pari al 100%. Rientrano nello Stage 3 le attività finanziarie considerate deteriorate.

I crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione dell'attualizzazione vengono valorizzati al costo storico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del

credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene e non sono rivalutate. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali di Fidis S.p.A., sono rappresentate essenzialmente da "diritti di utilizzo di opere d'ingegno" e sono iscritte all'attivo secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono iscritte come tali solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio il software);
- l'attività genererà benefici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurabili attendibilmente.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Fidis S.p.A. verifica, per entità rilevanti, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Sono considerate collegate le società in cui Fidis S.p.A. esercita un'influenza notevole ma della quale non detiene il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Debiti finanziari e altri debiti correnti e non correnti

I debiti finanziari accolgono le varie forme di provvista. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine (con scadenza inferiore all'anno), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Fondi per benefici ai dipendenti correnti e non correnti

Piani a contribuzione definita

I contributi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico quando il relativo servizio è prestato.

Piani a benefici definiti

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevate immediatamente in Altri utili/(perdite) complessivi;
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in Altri utili/(perdite) complessivi non sono mai riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

Altri benefici a lungo termine

Le passività sono determinate sulla base del valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato in cambio del loro servizio nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. La componente di rimisurazione degli Altri benefici a lungo termine è rilevata a conto economico nel periodo in cui si manifesta.

Termination benefits

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefits") sono rilevati come costo alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la società rileva i costi relativi alla ristrutturazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Altri Fondi correnti e non correnti

Gli "Altri fondi" riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore attuale del denaro è rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

- a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Non sono state calcolate le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta sulla base di quanto previsto dal paragrafo 58 dello IAS 12.

Si ricorda che Fidis S.p.A aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Stellantis N.V funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la società apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Stellantis N.V pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Stellantis N.V pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi di mora eventualmente previsti in via contrattuale sono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I ricavi includono anche i canoni di locazione e gli interessi attivi derivanti dall'attività finanziaria.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Gerarchia del fair value

Le valutazioni del fair value, previste dall'IFRS 13, sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

**Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente:
ripartizione per livelli di *fair value***

(importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Disponibilità e mezzi equivalenti	0			0	0			0
2. Crediti	686.789			686.879	623.515			623.515
3. Partecipazioni	239.336			239.336	239.404			239.404
Totale	926.125			926.125	862.919			862.920
1. Debiti	555.470			555.470	486.873			486.873
Totale	555.470			555.470	486.873			486.873

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(importi espressi in migliaia di euro)

Ricavi

	31/12/2020	31/12/2019
Interessi attivi e proventi di factoring	70.087	85.150
Interessi attivi e proventi di leasing finanziario	0	0
Ricavi finanziari per garanzie prestate	1.000	4.052
Totale	71.087	89.202

La voce "Interessi attivi e proventi di factoring" risulta in riduzione rispetto allo scorso anno di 15 milioni di euro, la diminuzione è sostanzialmente determinata dai minori volumi medi finanziati (-13%) prevalentemente relativi all'operativa di Factoring Clienti.

La voce "Ricavi finanziari per garanzie prestate" si riduce rispetto allo scorso anno di 3,1 milioni di euro per l'attività di rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva, come già evidenziato l'operativa ha registrato un calo di oltre l'80%.

Oneri

	31/12/2020	31/12/2019
Interessi passivi e oneri di factoring	38.814	46.393
Altri interessi passivi e oneri finanziari	464	51
Differenze cambio nette	979	190
Totale	40.257	46.634

La voce "Interessi passivi e oneri di factoring" si riduce rispetto allo scorso anno di 7,6 milioni di euro per effetto dei minori volumi finanziati prevalentemente relativi all'operativa di Factoring Clienti.

Le differenze cambio sono esposte al netto e sono relative all'operativa di factoring. Il valore delle differenze cambio attive sono pari a 384 milioni di euro (86,7 milioni di euro nel 2019), mentre le differenze cambio passive sono pari a 385 milioni di euro (86,9 milioni di euro nel 2019).

Spese per il personale

	31/12/2020	31/12/2019
Stipendi	1.606	1.699
Oneri sociali	518	526
Altre spese per il personale	382	442
Totale	2.506	2.667

Nella voce "Altre spese per il personale" sono compresi gli oneri per piani a contribuzione definiti e gli accantonamenti per piani a benefici definiti.

Il numero medio di dipendenti è di 38 unità, invariato rispetto al 2019, con la seguente suddivisione:

	2020	2019
Dirigenti	3	2
Impiegati	35	36
Operai	0	0
Totale	38	38

Spese amministrative

	31/12/2020	31/12/2019
Acquisto di beni e servizi	1.097	1.250
Iva indetraibile ed imposte diverse	573	616
Costi EDP	2.302	2.084
Compensi ad amministratori e sindaci	528	615
Altre spese amministrative	592	396
Totale	5.092	4.961

Le spese amministrative comprendono spese per prestazioni di servizi, imposte e tasse diverse.

I “Costi EDP” crescono per i progetti finalizzati al rinnovamento tecnologico degli applicativi utilizzati dalla società.

Rettifiche di valore nette su crediti

	31/12/2020	31/12/2019
Factoring	394	(246)
Altri		(3)
Totale	394	(249)

La voce “Rettifiche di valore nette su crediti” comprende accantonamenti relativi al portafoglio factoring per incremento del rischio collettivo su tale portafoglio.

Accantonamenti netti ai fondi rischi

	31/12/2020	31/12/2019
Proventizzazioni	208	0
Accantonamenti		(220)
Totale	208	(220)

Le proventizzazioni si riferiscono a oneri non sostenuti per 107 migliaia di euro ed alla riduzione dei rischi connessi all'attività di rilascio garanzie per 101 migliaia di euro.

Altri proventi e oneri di gestione

Di seguito viene data evidenza della voce “Altri proventi e oneri di gestione”.

	31/12/2020	31/12/2019
Prestazioni di servizio	907	915
Altri	937	270
Totale	1.844	1.185

Le prestazioni di servizio riguardano essenzialmente attività svolte a favore di società del Gruppo e parti correlate.

La voce “Altri” si riferisce a sopravvenienze relative agli anni precedenti.

Dividendi e altri proventi su partecipazioni

La voce "Dividendi e altri proventi su partecipazioni" è rappresentata dagli interessi passivi sul capitale (Juros) ricevuti dal Banco Fidis SA pari a 4,6 milioni di euro. Rispetto al 2019 si registra una riduzione di 2,2 milioni di euro.

	31/12/2020	31/12/2019
Distribuiti da imprese controllate:		
Banco Fidis SA	4.597	6.768
Totale	4.597	6.768

Utili/(Perdite) delle partecipazioni

	31/12/2020	31/12/2019
Proventi		
Riprese di valore		
Altri proventi		
Cessione Fca Sepin	151	
Oneri		
Rettifica di valore	0	(3.023)
Altri oneri		
Totale	151	(3.023)

Il 22 ottobre Fidis ha ceduto le quote azionarie di FCA Servizi per l'Industria S.c.p.A. a FCA Services S.c.p.A., per 219 migliaia di euro registrando una plusvalenza di 151 migliaia di euro. Lo scorso anno la voce rifletteva la svalutazione della partecipata argentina.

Imposte sul reddito dell'esercizio

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte correnti:		
IRAP	1.750	2.524
IRES (Consolidato fiscale Gruppo FCA)	6.868	9.574
Imposte dirette pagate all'estero	993	1.450
Variazione imposte correnti precedenti esercizi	(2)	29
Totale imposte correnti	9.609	13.577
Imposte anticipate	477	23
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	10.086	13.600

La voce accoglie il carico tributario dell'esercizio per le imposte correnti per 10,1 milioni di euro di cui: 1,8 milioni di euro si riferiscono all'IRAP dell'esercizio, 6,9 milioni di euro riguardano l'IRES conferita a consolidato fiscale nazionale del Gruppo FCA, 1 milione di euro riguarda le imposte pagate all'estero (principalmente withholding tax pagata su interessi sul capitale – Juros, ricevuti dalla società controllata Banco Fidis SA).

Le "Imposte anticipate" accolgono la variazione netta delle imposte differite stanziare.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - 2020

	IRES
Utile d'esercizio	19.553
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	10.086
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	29.639
Aliquota fiscale ordinaria	24,00%
Onere fiscale teorico	7.113
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	757
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(526)
Effetto delle variazioni temporanee sulla variazione dell'aliquota IRES	
Effetto delle imposte anticipate relative ad esercizi precedenti stanziate/rilasciate nell'esercizio	
Onere fiscale effettivo - A	7.345
Aliquota fiscale effettiva	24,78%
	IRAP
Utile d'esercizio	19.553
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	10.086
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	29.639
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
Onere fiscale teorico	1.651
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	352
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(143)
Effetto degli oneri che non concorrono alla base imponibile	(109)
Onere fiscale effettivo - B	1.750
Aliquota fiscale effettiva	5,91%
Onere fiscale effettivo del bilancio A+B	9.095
Tot Aliquota effettiva	30,69%
	Adeguamento imposte esercizi precedenti C
	(33)
Imposte estere	1.024
Totale Onere Fiscale A+B+C	10.086
Totale aliquota	34,03%

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Disponibilità e mezzi equivalenti

(importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2020		31/12/2019	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Banche	1	1	1	1
Totale	1	1	1	1

La voce si riferisce principalmente a saldi creditori in conto corrente presso primari istituti bancari nazionali.

Crediti finanziari correnti

	31/12/2020					31/12/2019				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	di cui deteriorati	L1	L2	L3	di cui deteriorati	L1	L2	L3		
Factoring	620.825	2.993		620.825	502.361	745		502.361		
- pro solvendo	9.025	0		9.025	411	0		411		
- pro soluto	611.800	2.993		611.800	501.950	745		501.950		
Altri finanziamenti	62.506	13.534		62.506	116.903	14.222		116.903		
Leasing finanziario	3.368	197		3.368	3.378	197		3.378		
Garanzie	90	0		90	874	0		874		
Credito al consumo	0	0		0	0	0		0		
Totale	686.789	16.724		686.789	623.515	15.164		623.515		

Flusso Crediti Finanziari Correnti

	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto
Factoring	622.895	2.070	620.825	504.037	1.676	502.361
- pro solvendo	9.643	618	9.025	1.046	635	411
- pro soluto	613.252	1.452	611.800	502.991	1.041	501.950
Altri finanziamenti	67.148	4.642	62.506	121.545	4.642	116.903
Leasing finanziario	4.165	797	3.368	4.174	797	3.377
Garanzie	90	0	90	874	0	874
Credito al consumo	0	0	0	0	0	0
Totale	694.298	7.509	686.789	630.630	7.115	623.515

Flusso Fondi svalutazione crediti correnti

	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio						Valore di bilancio					
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Factoring	1.676	394		0		2.070	1.922			(246)		1.676
- pro solvendo	635			0	(17)	618	635			0		635
- pro soluto	1.041	394		0	17	1.452	1.287			(246)		1.041
Altri finanziamenti	4.642		0			4.642	5.122		(480)			4.642
Leasing finanziario	797		0			797	822		(25)			797
Garanzie	0					0	0					0
Credito al consumo	0		0			0	13		(13)			0
Totale	7.115	394	0	0	0	7.509	7.879	0	(518)	(246)	0	7.115

I crediti per Factoring sono composti da crediti acquisiti in pro-soluto: si tratta prevalentemente di crediti commerciali verso clienti terzi originati da società del Gruppo FCA e ceduti in pro soluto a Fidis (Factoring Clienti) e a crediti commerciali verso società del Gruppo FCA originati da fornitori terzi e ceduti in pro soluto a Fidis (Factoring Fornitori).

I crediti per factoring ammontano a 621 milioni di euro (502 milioni nel 2019). L'incremento delle consistenze pari a 119 milioni di euro riflette prevalentemente la crescita del portafoglio relativo al Factoring Fornitori.

I crediti per "Altri finanziamenti" sono pari a 62,5 milioni di euro (117 milioni nel 2019) ed accolgono principalmente i finanziamenti alla rete concessionaria di FCA e i crediti verso Factors/Banche per cessioni in pro soluto non ancora regolate; la variazione è imputabile prevalentemente al decremento dei crediti verso Factors/Banche che si riducono di 44 milioni di euro (30 milioni di euro nel 2020 contro i 74 milioni di euro del 2019).

I crediti per "Leasing finanziario" ammontano a 3,4 milioni di euro (invariati rispetto al 2019) e sono costituiti principalmente da leasing immobiliari per le quali sono in corso attività di negoziazione per la chiusura delle operazioni.

I crediti per garanzie ammontano a 0,09 milioni di euro (0,9 milioni nel 2019) con un decremento di 0,8 milioni di euro.

Il totale dei crediti finanziari correnti include i crediti deteriorati, pari a complessivi 16,7 milioni di euro (15,2 milioni di euro nel 2019) e sono composti da crediti in sofferenza per 3,5 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2019) a fronte dei quali la società dispone di garanzie reali e personali considerate adeguate, e da crediti scaduti da oltre 90 giorni per 13,2 milioni di euro (10,9 milioni di euro nel 2019) a fronte dei quali la società, in considerazione del tipo di controparte (Parti correlate/Pubblica Amministrazione), ha valutato fossero presenti i presupposti per un recupero integrale del credito ovvero di disporre di garanzie reali e personali considerate adeguate.

Altri crediti correnti

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali	1.745	1.247
Crediti verso personale	854	784
Crediti verso enti previdenziali	48	12
Crediti verso erario per imposte indirette	770	642
Crediti per dividendi da partecipate	0	0
Altri crediti	29	45
Totale	3.447	2.730

Gli "Altri crediti correnti" ammontano a 3,4 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2019).

I "Crediti commerciali" ammontano a 1,7 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2019) e sono relativi a prestazioni di servizi svolti per società del Gruppo e parti correlate.

Crediti fiscali per imposte correnti

	31/12/2020	31/12/2019
IRAP	2.538	2.525
Altri crediti fiscali	150	141
Totale	2.688	2.666

La voce "IRAP" si riferisce essenzialmente agli acconti versati nell'esercizio 2020.

Attività materiali

Le attività materiali si riferiscono a mobili e dotazioni. Di seguito viene data evidenza della composizione e delle variazioni annue intervenute:

	31/12/2020						31/12/2019					
	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Mobili e dotazioni												
Costo storico	145					145	145					145
Fondo ammortamento	(142)		(1)			(142)	(141)		(1)			(142)
Valore netto contabile	3		(1)			2	4		(1)			3
Macchine d'Ufficio												
Costo storico	1.227					1.227	1.227					1.227
Fondo ammortamento	(1.210)		(5)			(1.215)	(1.205)		(5)			(1.210)
Valore netto contabile	16	0	(5)	0	0	11	22	0	(5)	0	0	16
Totale	19		(6)			13	25		(6)			19

Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono spese per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze d'uso software e applicativi per la gestione dell'attività. Di seguito viene data evidenza del dettaglio e delle variazioni annue intervenute:

	31/12/2020						31/12/2019					
	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Licenze d'uso software												
Costo storico	331					331	331					331
Fondo ammortamento	(331)					(331)	(331)					(331)
Valore netto contabile	0					0	0					0
Marchi e brevetti												
Costo storico	38					38	38					38
Fondo ammortamento	(38)					(38)	(38)					(38)
Valore netto contabile	0					0	0					0
Altri												
Costo storico	33.364	483			1.076	34.923	32.718	646				33.364
Fondo ammortamento	(32.256)		(264)		(1.076)	(33.596)	(32.076)		(181)			(32.256)
Valore netto contabile	1.108	483	(264)		0	1.328	642	646	(181)	0	0	1.108
Totale	1.108	483	(264)			1.328	642	646	(181)			1.108

Gli acquisti riflettono principalmente gli investimenti relativi a progetti ICT relativi alla implementazione di un portale web per la gestione del factoring fornitori e allo sviluppo di un applicativo per la valutazione dei crediti.

Crediti finanziari non correnti

I "Crediti finanziari non correnti – Altri finanziamenti" rappresentano la quota oltre l'anno relativa a finanziamenti a medio e lungo termine collegati ad attività di ristrutturazione dei concessionari FCA assistiti da garanzia reale o da FCA Italy S.p.A..

	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio	di cui deteriorati				Fair Value	Valore di bilancio	di cui deteriorati				Fair Value
		L1	L2	L3	L1			L2	L3			
Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
Altri finanziamenti	0				0	0					0	
Leasing finanziario												
Garanzie												
Credito al consumo												
Totale	0				0	0					0	

PARTECIPAZIONI

Informazioni sui rapporti partecipativi

	al 31 dicembre 2020					
	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede legale	Importo del Patrimonio Netto	Risultato dell'ultimo esercizio
Partecipazioni in imprese controllate						
FCA Compania Financiera SA	15.984	99,99	99,99	Buenos Aires	13.773	(1.314)
Banco Fidis SA	108.000	75	75	Betim	144.019	27.215
FCA Automotive Finance Co.Ltd	111.903	100	100	Shanghai	171.878	18.549
Partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole						
FCA Bank GmbH (A)	3.450	25	25	Vienna	51.764	3.736
Partecipazioni non significative						
Sirio	0,4	0,33	0,33	Torino		
Totale	239.337					

Gli importi indicati nelle colonne "Importo del Patrimonio Netto" e "Risultato dell'ultimo esercizio" rappresentano i valori secondo i principi contabili IAS.

Il 22 ottobre Fidis ha ceduto le quote azionarie di FCA Servizi per l'Industria S.c.p.A. a FCA Services S.c.p.A, per 219 migliaia di euro registrando una plusvalenza di 151 migliaia di euro.

Variazioni annue delle partecipazioni

	Saldo iniziale 31/12/2019	Acquisti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale 31/12/2020
Partecipazioni in imprese controllate					
FCA Compania Financiera SA	15.984				15.984
Banco Fidis SA	108.000				108.000
FCA Automotive Finance Co.Ltd	111.903				111.903
Partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole					
FCA Bank GmbH (A)	3.450				3.450
Partecipazioni non significative					
FCA Servizi per l'industria S.c.p.A.	68		68		0
Sirio	0,4				0,4
Totale	239.405		68		239.337

Il decremento del valore delle partecipazioni, rispetto allo scorso anno, la cessione della partecipata FCA Servizi per l'industria S.c.p.A

Imposte anticipate

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti fiscali per imposte anticipate	5.006	5.484
Totale	5.006	5.484

I crediti per imposte anticipate ammontano a 5,0 milioni di euro e sono in linea con lo scorso anno.

Debiti finanziari correnti

	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
Debiti finanziari verso terzi	292.026		292.026	319.078		319.078
Debiti finanziari verso gruppo e parti correlate	263.444		263.444	167.795		167.795
Totale	555.470		555.470	486.873		486.873

I debiti verso terzi sono costituiti principalmente da debiti verso società di Factoring e sono rappresentativi della quota anticipata per rissioni di crediti in pro-solvendo e della quota incassata e non ancora trasferita alle controparti relativa alle rissioni in pro soluto non notificate ai debitori connesse all'attività di factoring clienti.

I debiti verso società del Gruppo FCA e parti correlate sono rappresentati principalmente dalla quota non ancora erogata a fronte di cessioni di crediti e dal saldo dei conti correnti che la Società detiene presso Fiat Chrysler Finance S.p.A. e presso Fiat Chrysler Finance North America che operano come tesorerie accentrate.

Il valore dei debiti finanziari correnti passa da 487 milioni di euro del 2019 a 555 milioni di euro con un incremento di 68 milioni di euro che sostanzialmente riflette l'incremento dei crediti finanziari correnti.

Altri debiti correnti

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti commerciali	3.014	3.842
Debiti verso personale	890	882
Debiti verso enti previdenziali	207	201
Debiti verso consolidato fiscale Gruppo FCA	6.868	9.588
Altri debiti diversi	35	33
Totale	11.013	14.546

I "Debiti commerciali" comprendono debiti verso la società controllante e parti correlate per 3 milioni di euro con un decremento di 0,8 milioni di euro rispetto allo scorso anno.

La voce comprende nei "Debiti verso personale" e "Debiti verso enti previdenziali", tra gli altri, anche i debiti per contribuzione ai fondi pensione integrativi e verso il Fondo di tesoreria presso l'Inps.

Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi correnti

31/12/2020	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	229	257	(67)	(142)	(9)	268
Totale	229	257	(67)	(142)	(9)	268

31/12/2019	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	213	225	(107)	(106)	4	229
Totale	213	225	(107)	(106)	4	229

Il "Fondo per benefici a dipendenti corrente" ammonta a 0,3 milioni di euro, in linea con lo scorso anno e rappresenta le componenti retributive variabili maturate a fine 2020.

Debiti fiscali per imposte correnti

	31/12/2020	31/12/2019
IRAP	1.752	2.559
Altri debiti fiscali	99	108
Totale	1.851	2.667

La voce "Debiti fiscali per imposte correnti" ammonta a 1,8 milioni di euro e si riferisce essenzialmente alle competenze dell'esercizio per l'imposta Irap.

Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi non correnti

31/12/2020	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto	(566)		3		26	(537)
Altri	(111)	(25)				(136)
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	(677)	(25)	3	0	26	(673)
Altri benefici a lungo termine	(240)	(4)	3			(241)
Totale Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	(917)	(29)	6	0	26	(914)
Fondo Imposte	(129)	(64)			129	(64)
Altri fondi non correnti	(254)		6	209	(129)	(168)
Totale	(1.300)	(93)	12	209	26	(1.146)

Il Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana maturata dai dipendenti. Tale passività verrà liquidata al momento dell'uscita dall'azienda del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati con la sola eccezione della rivalutazione.

La voce "Altri" rappresenta il premio di anzianità.

La voce "Altri benefici a lungo termine" comprende il premio di fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato un'anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

I benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

ASSUNZIONI ATTUARIALI:

	AI 31 dicembre 2020
Tasso di Sconto	0,50%
Tassi attesi di incrementi retributivi (inflazione inclusa)	8,56%
Tasso di Inflazione	0,50%

ASSUNZIONI DEMOGRAFICHE:

	AI 31 dicembre 2020
Età Massima di Collocamento a Riposo	In accordo alle ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SIM/F 1999 per il Vitalizio. IPS55 per tutti gli altri istituti.
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	Tavole elaborate sulla base dell'esperienza aziendale

La voce "Altri fondi non correnti" si riferisce agli stanziamenti su rischi contrattuali per 0,01 milioni di euro e 0,03 milioni di euro per cause in corso; nel corso del 2020 si è proceduto a proventizzare 0,2 milioni di euro per rischi contrattuali estinti nel corso dell'esercizio. Il conto recepisce anche la riclassifica dei fondi imposte contenzioso dalla voce "Fondo imposte" a "Altri fondi non correnti" per 0,1 migliaia di euro.

Causa Relco-Parbuoni:

Con sentenza depositata in data 31 gennaio 2019, la Corte di Cassazione - nonostante le conclusioni contrarie del Procuratore Generale che aveva chiesto il rigetto del ricorso avversario - aveva accolto il ricorso di controparte, "annullando" la sentenza della Corte di Appello di Torino del 5 febbraio 2016 e rinviando il giudizio sempre alla stessa Corte.

Tale contenzioso è stato quindi riassunto innanzi alla Corte d'Appello di Torino, la quale ha dovuto riesaminare nel merito le questioni il cui giudizio è stato ritenuto viziato dalla Suprema Corte.

La società, in base ai pareri legali acquisiti, ritenendo fondata la propria posizione, si è costituita tempestivamente nella riassunzione della causa a cura delle controparti.

Con sentenza del 12 novembre 2020, la Corte di Appello di Torino ha rigettato tutte le pretese proposte dalle parti attrici in riassunzione nei confronti di Fidis, condannando inoltre le medesime alla rifusione delle spese processuali di tutti i gradi di giudizio a favore di Fidis stessa.

Debiti finanziari non correnti

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi cauzionali	508	508
Totale	508	508

I debiti finanziari non correnti ammontano a 0,5 milioni di euro in linea con lo scorso anno

Patrimonio netto

	31/12/2020			31/12/2019
	Valore di bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Valore di bilancio
Capitale sociale	250.000			250.000
Riserve				
Riserva legale	50.000	B		50.000
Altre riserve e risultati a nuovo	48.800	A,B,C	43.317	42.505
Utile/(perdita) di esercizio	19.553			26.299
Totale	368.354			368.804

(1) Riserve utili portati a nuovo a copertura di tax assets iscritti in bilancio pari a 5.506 (voce imposte anticipate dell'attivo).

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Nella voce Altre riserve e risultati a nuovo sono comprese:

	31/12/2020	31/12/2019
Utili a nuovo	49.048	42.749
Riserva straordinaria	416	416
Riserva FTA	(425)	(425)
Riserva di rivalutazione	223	223
OCI - benefici successivi al rapporto di lavoro	(510)	(506)
OCI - effetto fiscale ben.succ. rapporto	48	48
Totale	48.800	42.505

Garanzie rilasciate

	31/12/2020	31/12/2019
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	28.427	153.572
Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.336	1.406
Totale	29.763	154.978

Si tratta di garanzie rilasciate dalla società, tale strumento viene utilizzato prevalentemente come alternativa all'acquisto diretto del credito (factoring clienti) ed in questo caso Fidis interviene nell'interesse del Gruppo garantendo l'insolvenza del debitore (concessionari del Gruppo/Key Clients).

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A) RISCHIO DI CREDITO

1. Aspetti generali

Fidis S.p.A. è una società finanziaria controllata da FCA Italy S.p.A., che svolge principalmente le seguenti attività:

- attività di Factoring di crediti commerciali verso Terzi ceduti da società del Gruppo FCA;
- attività di Factoring nei confronti dei Fornitori del Gruppo FCA
- attività inerenti al rilascio di garanzie nell'interesse del Gruppo FCA a favore di parti correlate e Terzi;
- finanziamenti a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A. a complemento dell'attività di finanziamento svolto da FCA Bank S.p.A. a copertura dei gap temporali derivanti dalle approvazioni di linee da parte di FCA Bank S.p.A.;
- gestione a stralcio di portafogli residui di leasing finanziario (immobiliare e autoveicolistico) acquisito dalla Società Savaleasing incorporata;
- gestione a stralcio portafoglio crediti verso concessionari rete Italia revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari e quelli sui libri di FCA Italy S.p.A. amministrati per conto;
- assunzione di partecipazioni in Società estere operanti nell'area dei servizi finanziari: FCA Compania Financiera S.A. (Argentina), Banco Fidis S.A. (Brasile) e FCA Automotive Finance Co (Cina);
- altre attività internazionali inerenti allo "scouting" per l'attivazione e lo sviluppo di servizi finanziari in nuovi mercati a supporto delle attività di vendita del Gruppo FCA N.V..

Relativamente ai volumi gestiti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Nel seguito sono illustrati gli elementi caratteristici del portafoglio e delle politiche di rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 – Aspetti organizzativi

I principali fattori di rischio

Fidis S.p.A., attraverso un sistema di deleghe economiche definite in relazione alle attività e ai processi fondamentali e di comitati centrali, definisce i livelli di affidamento della clientela e di rischio massimo assumibile dalla società attuando inoltre il monitoraggio delle posizioni di rischio/criticità individuate e fissando i piani di azione correttivi.

Per tutte le tipologie di operazioni (esclusi la gestione in phase-out), il credito è valutato puntualmente con l'assegnazione di un giudizio di merito ai soggetti oggetto di analisi. La valutazione può essere integrata anche con altre informazioni fornite da enti di varie società del Gruppo FCA e FCA Bank, nonché con informazioni provenienti da database pubblici (CCIAA, D&B) e riguarda le seguenti attività:

Attività di Factoring di crediti verso Terzi e Parti Correlate ceduti da società del Gruppo FCA

Le procedure di credito prevedono la definizione e l'approvazione dell'acquisizione del credito in pro-soluto in funzione della tipologia del credito, della solvibilità e affidabilità del cliente.

- Per le acquisizioni di credito con rischio verso Terzi, la minimizzazione del rischio è attuata attraverso il processo di affidamento che tiene conto anche delle garanzie a copertura del credito (fideiussioni, garanzie bancarie, lettere di credito confermate da primarie banche). L'acquisizione di tali crediti avviene, per i crediti garantiti ed autoliquidanti, prevalentemente in pro soluto; per i crediti non assistiti da garanzia, l'acquisto può essere in pro soluto o pro solvendo, sulla base di analisi del rischio.
- Le acquisizioni di crediti con rischio verso Parti Correlate riguardano posizioni autoliquidanti e non autoliquidanti a fronte di contratti di fornitura continuativi. L'acquisizione di tali crediti avviene prevalentemente in pro soluto.

Factoring nei confronti dei Fornitori del Gruppo FCA

Sono i Fornitori di primo livello per attività legate alle produzioni del Gruppo FCA NV.

Per le operazioni di factoring, la procedura del credito prevede la definizione e l'approvazione, in coerenza con i poteri di delega e le procedure interne, di una linea di credito (plafond) e di un limite massimo di finanziabilità a valere sui crediti acquisiti in pro soluto. Essendo il rischio riconducibile a società del Gruppo FCA (debitori ceduti) non viene effettuata alcuna analisi; per quanto riguarda i fornitori cedenti, l'analisi viene effettuata da Purchasing mediante l'applicativo FS3.

Attività di rilascio garanzie a favore di Società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva

Per queste tipologie di garanzie è previsto dalle procedure interne, un processo autorizzativo sulla base dell'analisi di affidabilità del debitore garantito, del rischio assunto e delle deleghe economiche.

Finanziamenti a Medio Lungo Termine a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A.

Trattasi di finanziamenti a supporto di selezionati concessionari delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A., per riorganizzazione delle attività commerciali, concessi generalmente su mandato di credito di FCA Italy S.p.A., per i quali Fidis procede con autonoma valutazione sul merito di credito.

Talune operazioni sono assistite da garanzie ipotecarie o da fidejussioni di terzi. Nel corso del 2020 non ci state nuove erogazioni.

Finanziamenti a Breve Termine a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A.

Per far fronte alle esigenze di immatricolazione di vetture con ordine cliente finale sul fine mese, alcuni concessionari della rete richiedono finanziamenti a breve termine con durata media di 10/15 giorni, tali operazioni sono preventivamente valutate dal Comitato Dealer di FCA Italy e successivamente valutate e deliberate dai competenti organi deliberanti di Fidis.

Gestione in phase-out di portafogli residui di leasing finanziario (immobiliare e autoveicolistico) acquisito dalla Società Savaleasing incorporata

Si tratta di una gestione a stralcio, dal 2017 non vi è più nessun contratto a reddito o attivo.

Gestione a stralcio portafoglio crediti verso dealers revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari e quelli sui libri di FCA Italy S.p.A. amministrati per conto

Trattasi di una gestione a stralcio di un portafoglio crediti verso dealers revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari.

Le deleghe di potere

Ai sensi dello Statuto, il CdA stabilisce i poteri dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli eventuali altri legali rappresentanti e i soggetti cui delegare le responsabilità derivanti dai DL. 81/2008 e 196/03.

Le modalità di esercizio dei poteri delegati sono oggetto di valutazione da parte del CdA durante le riunioni periodiche.

Deleghe di rappresentanza verso terzi

Con riferimento ai poteri di rappresentanza verso terzi, questi sono rilasciati con apposite procure (con l'eccezione dell'Amministratore Delegato, che riceve direttamente dal CdA, con apposita delibera, quelli non già previsti per legge o Statuto) e prevedono, per alcuni poteri, limiti economici e, in alcuni casi, esercizio dei poteri stessi da parte di un procuratore soltanto a firma abbinata con quella di un secondo procuratore con analoghi poteri.

Deleghe economiche

Le deleghe economiche sono definite in relazione alle attività di finanziamento ed ai processi fondamentali.

Il sistema delle deleghe economiche della società è stato rivisto ed approvato dal Comitato Direttivo ed è stato portato a conoscenza del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2020.

Le funzioni di controllo

All'interno della struttura organizzativa sono operative le seguenti funzioni di controllo:

- Organismo di Vigilanza
- Comitato Direttivo Fidis
- Fidis Credit Committee
- Credit & Risk Officer

- Compliance Officer
- Financial Control
- Internal Audit

Esistono controlli di 1° livello nei sistemi operativi delle diverse linee di business. Tali controlli di linea, sono anche inseriti nelle procedure informatiche.

La struttura organizzativa preposta alla gestione del rischio di credito relativa a Fidis S.p.A. è la seguente:

- Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, previsto dal D.Lgs. 231/01, garantisce un presidio costante sull'attuazione del Modello di Organizzazione e Controllo di cui si è dotata la società, attraverso l'attività di monitoraggio e l'eventuale comminazione di sanzioni disciplinari o contrattuali volte a censurare fattivamente ogni comportamento illecito.

- Comitato Direttivo Fidis

Sulla base delle linee guida del Consiglio d'Amministrazione, il Comitato Direttivo Fidis (costituito dal Presidente della Fidis S.p.A., senza diritto di voto, dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, dal consigliere delegato dal CDA, dal responsabile International Operations, dal Credit & Risk Officer, dal CFO, dal responsabile Financing & Factoring e, su invito dall'Area/Department Manager e dal controller di riferimento) ha l'obiettivo di implementare le politiche e monitorare la gestione del rischio di credito proponendo, ove opportuno, i necessari adeguamenti. In tale ambito il comitato è responsabile di:

- Valutare e deliberare in merito all'assunzione del rischio di credito - sotto forma di erogazione finanziamenti, acquisizione crediti e rilascio di garanzie, per gli importi superiori alle deleghe conferite al Fidis Credit Committee;
- Approvare la revisione delle deleghe economiche approvate dal Fidis Credit Committee.

- Fidis Credit Committee

E' costituito dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, dal responsabile International Operations, dal Credit & Risk Officer, dal responsabile Financing & Factoring, dal CFO, dall'Area/Department Manager e dal controller di riferimento. Il comitato è responsabile di:

- Valutare e deliberare sulle politiche di credito delle società partecipate;
- Valutare e deliberare in merito all'assunzione del rischio di credito - sotto forma di erogazione finanziamenti, acquisizione crediti e rilascio di garanzie, in conformità delle vigenti deleghe economiche approvate dal Comitato Direttivo;
- Proporre periodicamente la revisione delle deleghe economiche al Comitato Direttivo.

- Credit & Risk Officer

Il Credit & Risk Officer risponde direttamente all'Amministratore Delegato.

Le principali responsabilità della funzione riguardano:

- l'analisi delle richieste di affidamento in facoltà dei livelli di delega centrali (Credit Committee e Comitato Direttivo di Fidis S.p.A.) e la predisposizione della relativa documentazione tecnica di supporto, coordinandosi con gli Enti Financing, Factoring & Guarantees e International Operations;
- il supporto tecnico per l'aggiornamento dei manuali di credito e relative procedure;
- garantire la disponibilità di adeguati sistemi informativi relativi alla valutazione del credito.

- Compliance Officer

Primario compito del Compliance Officer è quello di controllare regolarmente la conformità delle procedure della Società alle norme vigenti, misurare/valutare il loro impatto su processi e procedure aziendali e verificare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di conformità.

- Financial Control

Consuntiva i dati e controlla le politiche di accantonamento a fronte del rischio di credito, in coordinamento con gli enti coinvolti.

- Internal Audit

L'Internal Audit ha il compito di garantire il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno attraverso la verifica del rispetto delle normative interne (in service da società del gruppo FCA).

2.2 – Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio

I clienti sono oggetto di un processo di analisi e valutazione di rischio di credito che prevede:

- raccolta di informazioni principalmente residenti presso database sia pubblici (Cerved, CCIAA, D&B e agenzie di rating), sia di Gruppo FCA;
- riclassifica e analisi di bilanci attraverso gli applicativi CRIXP e FS3;
- raccolta di informazioni in merito al rapporto di fornitura tramite le Direzioni Acquisti di Settore (conferme degli ordini, condizioni e durata dei contratti di fornitura, stima dei volumi d'acquisto futuri, strategicità del fornitore);
- raccolta di informazioni attraverso le direzioni commerciali di area o di mercato.

Il monitoraggio delle esposizioni finanziarie in essere nei confronti del parco clienti avviene in modo continuativo tramite:

- la gestione sistematica del rapporto con la clientela effettuata dai gruppi di gestione dei clienti, unitamente all'attività di verifica esercitata da FCA Services in merito alla qualità e pagabilità del credito ceduto;
- l'accesso e la verifica dei database presso CERVED e Dun & Bradstreet (agenzia di informazioni commerciali);
- l'interrelazione continua con le funzioni delle società del Gruppo FCA;

Il monitoraggio della situazione economico/finanziaria del parco clienti avviene:

- periodicamente (in sede di rinnovo periodico dell'affidamento e dell'attuazione delle singole operazioni);
- se necessario, in presenza di richieste di variazione dei limiti/condizioni contrattuali avanzate dal cliente.

2.3 – Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Oltre alle analisi di affidabilità e solidità del cliente, il rischio viene mitigato anche attraverso la ricerca e ottenimento di garanzie.

Le garanzie attualmente riconosciute da Fidis sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali;
- garanzie bancarie e assicurative e lettere di credito;
- garanzie personali;
- mandato a far credito;
- diritto di compensazione tra poste attive e passive.

2.4 – Attività finanziarie deteriorate

Nelle proprie procedure interne amministrative, la società definisce come credito deteriorato i crediti scaduti oltre 90 giorni e le sofferenze. Le sofferenze sono rappresentati dai crediti verso debitori o concessionari revocati, in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, la cui posizione creditoria è stata interamente oggetto di svalutazione individuale nel mese della chiusura contabile di riferimento, laddove non coperta da garanzia, e approvata dal Comitato Crediti.

Monitoraggio delle esposizioni

L'intero portafoglio crediti di Fidis S.p.A. viene monitorato costantemente attraverso il controllo di esposizioni, incassi, scaduti, con analisi di adeguata copertura dei giorni tecnici con le modalità previste dalle procedure interne.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione al rischio di credito sono il credit time (durata media del credito), l'ageing dello scaduto, la concentrazione del rischio per Gruppo economico, l'utilizzo del plafond di credito.

Attività di recupero crediti

Il processo di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di recupero è un'attività costante svolta da Fidis S.p.A..

L'attività di collection è svolta da strutture dedicate che, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi dedicati, gestiscono e controllano le attività di recupero e implementano le necessarie strategie di recupero.

Le attività di recupero crediti sono principalmente legate alla chiusura del rapporto.

Le fasi sono:

Chiusura rapporto: può avvenire per disdetta del Cliente, andamento negativo o per avvio di procedure concorsuali;

Precontenzioso: vengono inseriti blocchi alle erogazioni e concordati piani di rientro. L'evoluzione positiva potrebbe portare alla rimozione dei blocchi o a una chiusura in bonis. L'evoluzione negativa porta al Contenzioso;

Contenzioso: si effettua la chiusura dei parametri contrattuali sul sistema e si attivano le azioni legali;

Passaggio a conto perdita: è deliberato in coerenza con i poteri di firma.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione al rischio di credito sono il monte crediti / scaduto e il plafond concesso. Quotidianamente viene prodotto un report che evidenzia le posizioni anomale.

B) RISCHIO DI MERCATO

1) Rischio di tasso di interesse

La politica di gestione del rischio di tasso di interesse di Fidis S.p.A. è conforme alle policy di FCA N.V.. Il rischio di tasso di interesse è dato da variazioni di tassi che possono produrre effetti negativi sui risultati economici, sul cash flow o sul patrimonio aziendale. Tale policy prevede che le Società finanziarie del Gruppo FCA si finanzino con modalità che riproducono le caratteristiche dell'impiego, in modo da mantenere l'esposizione a rischi di tasso entro limiti massimi prestabiliti.

In particolare Fidis S.p.A. detiene prevalentemente attività e passività a tasso variabile o a tasso fisso in un orizzonte temporale di breve periodo (da 30 a 120 gg.). L'orizzonte di breve periodo e il costante allineamento dei nuovi contratti ai tassi di mercato riducono sensibilmente l'esposizione al rischio di tasso.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 Dicembre 2020, tenendo conto degli attuali tassi di mercato (euribor a 1 mese) produrrebbe una limitata variazione dei ricavi netti ante imposte -0,1 milioni di euro.

2) Rischio di cambio

Il rischio di cambio si genera qualora la struttura patrimoniale della società presenti delle posizioni nette in valuta diversa da quella di conto. I crediti in valuta sono relativi all'attività di factoring e trovano copertura attraverso l'utilizzo di specifiche linee di funding in analoga valuta.

Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valuta				
	Franco Svizzero	Dollaro Canadese	Dollaro USA	Corona svedese	Zloty polacco
1. Attività finanziarie	0	8.307	242.795	2	43.453
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Crediti		8.307	242.795	2	43.453
1.4 Altre attività finanziarie					
2. Altre attività					
3. Passività finanziarie	0	15.888	232.813	-	13.437
3.1 Debiti	0	15.888	232.813	0	13.437
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività finanziarie					
4. Altre passività					
5. Derivati					
5.1 Posizioni lunghe					
5.2 Posizioni corte					
Totale attività	0	8.307	242.795	2	43.453
Totale passività		15.888	232.813	0	13.437
Sbilancio	0	(7.581)	9.982	2	30.016

Controvalore in €/000 ai cambi del 31/12/2020 delle posizioni in valuta di Fidis S.p.A.

3) Rischio operativo

I rischi operativi che potrebbero determinare perdite da disfunzioni a livello di procedure e sistemi, oppure da eventi esogeni, sono:

- Rischio che le informazioni che popolano la banca dati e che sono utilizzate per la gestione del business, dei processi amministrativi, fiscali e normativi non siano corrette, complete, aggiornate;
- Rischi collegati all'innovazione tecnologica e che possono impattare sull'erogazione dei servizi della società o sulle procedure amministrative;
- Rischi che i dati non siano disponibili durante l'orario stabilito per l'erogazione del servizio;
- Rischio che un evento catastrofico possa pregiudicare la continuità dell'attività di business e dell'attività amministrativa;
- Rischio che l'infrastruttura tecnologica non sia adeguata ad un efficace supporto delle esigenze di business e amministrativa;
- Rischio di inosservanza delle leggi e dei decreti applicabili alle strutture tecnologiche/applicative deputate agli adempimenti amministrativi, fiscali;
- Rischio che i dati ed il loro trattamento non siano adeguatamente protetti da usi non corretti da parte di personale.

Per ciascun rischio individuato sono stati definiti:

- i livelli di probabilità di impatto che è stato considerato complessivamente di livello medio basso,
- le azioni già attuate per l'accesso ai sistemi tracciati su log di sicurezza, i piani di contingency, i Back-up e per il ripristino dati, i piani di Disaster recovery a livello di Gruppo e la protezione degli accessi alla rete aziendale dei dati.

I restanti rischi operativi quali la frode interna ed esterna, i rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro sono stati anch'essi considerati di probabilità di impatto bassa. I rischi operativi sono monitorati secondo quanto prevede il modello organizzativo della Società ai sensi del D.Lgs.231/2001.

4) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società consistente nel finanziamento dei propri portafogli di attività di factoring e dei residui portafogli in run-out.

Fidis S.p.A. per la gestione dei propri flussi di cassa operativi utilizza il servizio di tesoreria centralizzata del Gruppo FCA in Italia.

Tale servizio è reso dalla Fiat Chrysler Finance S.p.A. che ha lo scopo di garantire un'efficace gestione dei flussi e delle risorse finanziarie dell'intero Gruppo.

In tale ambito, Fiat Chrysler Finance S.p.A. provvede anche alla negoziazione delle linee di credito con banche e factors Terzi a beneficio della Fidis S.p.A.

Il supporto alle esigenze di finanziamento di Fidis S.p.A. viene fornito dalla tesoreria centrale sulla base della previsione dei flussi di cassa operativi attesi.

Pertanto la politica di gestione del rischio di liquidità della Fidis S.p.A. è basata sulla propria attività di pianificazione e si avvale della politica generale di copertura di tale rischio a livello complessivo del Gruppo di appartenenza, che ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità attraverso:

- la gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistema di cash management);
- il mantenimento di un prudente livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro/000

dati al 31/12/2020

Scaglioni temporali	Fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività finanziarie	312.180	278.048	95.861	701	-	-	-	
Passività finanziarie	467.946	85.586	1.939		-	-	-	

TABELLE - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dati Patrimoniali al 31/12/20

(importi espressi in migliaia di euro)

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI
GRUPPO FCA		
SOCIETÀ CONTROLLANTI		
FCA Italy	97.252	2.262
FCA N.V.		6.868
ALTRE PARTI CORRELATE		
BANCO FIDIS SA	244	
CODEFIS SCPA		143
COMAU LLC	2	
COMAU SPA	228	
FCA BANK SPA	556	11.823
FCA BANK DEUTSCHLAND GMBH		9.440
FCA CAPITAL FRANCE		1.411
FCA COMP.FIN. SA	13	
FCA GROUP PURCHASING SRL		16
FCA I.T.E.M. SPA		3
FCA INTERNATIONAL OPERATIONS LLC	320	12.385
FCA Mexico SA	8.189	
FCA MIDDLE EAST FZE	1.103	112.041
FCA PARTECIPAZIONI SPA		15
FCA POLAND Spółka Akcyjna	16.010	
FCA POWERTRAIN POLAND	150	
FCA SECURITY SCPA		2
FCA SERVICES SPA		2
FCA SPAIN SA	1	
FCA Sweden AB	2	
FCA UK LTD	1	
FCA US LLC	10.134	
FIAT AUTOM.FINANCE CO LTD	84	
FIAT CHRYSLER FINANCE NA INC	1	40.550
FIAT CHRYSLER FINANCE SPA		97.888
FIDIS FIN (SUISSE) SA		208
i-FAST CONTAINER LOGISTIC SRL	3	
LEASYS SPA		14
MASERATI SPA	3.668	464
SEVEL SPA	7.467	
GRUPPO CNH INDUSTRIAL		
ALTRE PARTI CORRELATE		
CNH INDUSTRIAL ITALIA SPA	103	
FPT INDUSTRIAL SPA	1.101	
FPT-POW.TECH.FRANCE SA	156	
IVECO ESPANA SL	67	
IVECO SPA	272	
GRUPPO FERRARI		
ALTRE PARTI CORRELATE		
FERRARI SPA	29	
TOTALE	147.156	295.535

Dati Economici al 2020

(importi espressi in migliaia di euro)

CONTROPARTE	RICAVI	COSTI
GRUPPO FCA		
SOCIETÀ CONTROLLANTI		
FCA ITALY SPA	19.531	36
ALTRE PARTI CORRELATE		
COMAU AUTOMATIZACION SRL DE CV	59	
COMAU DEUTSCHLAND GMBH	68	
COMAU FRANCE SA	145	
COMAU INC.	189	
COMAU SERVICE SYSTEMS S.L	133	
COMAU SPA	166	
COMAU U.K. LIMITED	23	
FCA BANK SPA	989	
FCA BELGIUM	11	
FCA BRASIL LTDA	39	
FCA CENTER ITALIA SPA	834	
FCA FLEET & TENDERS SRL	1017	
FCA FRANCE S.A.	767	
FCA GERMANY AG	5.171	
FCA INTERNATIONAL OPERATIONS LLC	2.460	
FCA MEXICO SA	2.395	
FCA MIDDLE EAST	7.033	
FCA POLAND S.A.	70	
FCA SPAIN SA	492	
FCA SWEDEN AB	7	
FCA UK LTD	221	
FCA US LLC	14.007	
FIAT CHRYSLER FINANCE NA INC.	214	89
FIAT CHRYSLER FINANCE SPA	42	1413
FIAT NORTH AMERICA LLC	1593	
i-FAST AUTOM. LOG. SRL	3	
i-FAST CONTAINER LOGISTIC	101	
MASERATI NORD AMERICA INC.	3	
MASERATI SPA	1.017	
PLASTIC COMP.AND MOD. AUTOM.SPA	291	
PLASTIC COMP.AND MOD.POLAND SA	9	
PLASTIC COMP.F.S. POLAND SP ZOO	1	
TEKSID ALUMINUM SRL	206	
TEKSID HIERRO DE MEX. SA	447	
TEKSID INC.	58	
TEKSID IRON POLAND SP. ZOO	322	
TEKSID SPA	357	
TOTALE	60.491	1.538

Corrispettivi a società di revisione

Il seguente prospetto evidenzia i compensi del 2020 corrisposti alla società di revisione

(importi espressi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2020
Revisione contabile (comprensiva di rimborsi spese)	EY S.p.A.	147
Altri servizi	EY S.p.A.	
Totale		147

Altri dettagli informativi

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Fiat Chrysler Automobiles NV (ora denominata Stellantis NV) – Società che effettua l'attività di Direzione e Coordinamento per il Gruppo facente capo alla stessa.

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES N.V.
INCOME STATEMENT (CONTO ECONOMICO)
For the years ended December 31, 2019 and 2018 (Per gli esercizi 2019 e 2018)

	2019	2018
	in € million (€ milioni)	
Operating income (Proventi Operativi)	63	33
Personnel costs (Costo del lavoro)	(10)	(12)
Other operating costs (Altri costi operativi)	(188)	(168)
Net financial expenses (Oneri finanziari netti)	(218)	(168)
PROFIT/(LOSS) BEFORE TAXES - UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(353)	(315)
Income tax benefit (Imposte sul reddito - provento)	(409)	14
Result from investments (Risultato delle partecipazioni)	3.456	3.624
NET PROFIT FROM CONTINUING OPERATIONS (UTILE NETTO DELLE OPERAZIONI CONTINUATIVE)	2.694	3.323
Profit from discontinued operations (Utile delle operazioni discontinue)	3.928	285
NET PROFIT (UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO)	6.622	3.608

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION (SITUAZIONE PATRIMONIALE)
At December 31, 2019 and 2018 (Al 31 Dicembre 2019 e 2018)

	31.12.2019	31.12.2018
	in € million (€ milioni)	
ASSETS (ATTIVITÀ)		
Property, plant and equipment (Impianti, macchinari e attrezzature)	24	26
Investments in Group companies and other equity investments (Partecipazioni in società del Gruppo e altre partecipazioni)	35.088	31.530
Other financial assets (Altre attività finanziarie)	2.698	3.380
Deferred Tax Assets (Imposte differite attive)	151	-
Total Non-current assets (Totale Attività immobilizzate)	37.961	34.936
Current financial assets (Attività finanziarie correnti)	-	3
Trade receivables (Crediti commerciali)	20	15
Other current receivables (Altri crediti correnti)	379	205
Cash and cash equivalents (Cassa e mezzi equivalenti)	1	1
Total Current assets (Totale Attività correnti)	400	224
TOTAL ASSETS (TOTALE ATTIVITÀ)	38.361	35.160
EQUITY AND LIABILITIES (PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ)		
Equity (Patrimonio Netto)		
Share capital (Capitale Sociale)	20	19
Capital reserves (Riserve di Capitale)	6.034	5.920
Legal reserves (Riserve Legali)	14.206	13.842
Other Comprehensive Income (Altre riserve di risultato)	(631)	(523)
Retained profit/(loss) (Risultati a nuovo)	2.286	1.836
Profit for the year (Utile dell'esercizio)	6.622	3.608
Total Equity (Totale Patrimonio Netto)	28.537	24.702
Liabilities (Passività)		
Provisions for employee benefits and other provisions (Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi)	4	8
Non-current debt (Debiti non correnti)	3.919	3.864
Other non-current liabilities (Altre passività non correnti)	8	10
Total Non-current liabilities (Totale Passività non correnti)	3.931	3.882
Provisions for employee benefits and other current provisions (Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi a breve termine)	2	2
Trade payables (Debiti commerciali)	31	16
Other financial liabilities (Altre passività finanziarie)	2	-
Current debt (Debiti correnti)	4.926	6.320
Other debt (Altri debiti)	932	238
Total Current liabilities (Totale Passività correnti)	5.893	6.576
TOTAL EQUITY AND LIABILITIES (TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ)	38.361	35.160

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente alla causa Relco-Parbuoni in data 25 gennaio 2021 la controparte ha notificato a Fidis un nuovo ricorso per Cassazione. La società, ritenendo fondata la propria posizione, si difenderà mediante controricorso per resistere al ricorso principale proposto dalle controparti avverso la sentenza pronunciata dalla Corte d'Appello.

Nel mese di febbraio è stata presentata la proposta di acquisire da FCA Bank S.p.A. il ramo d'azienda denominato "Accounting FIDIS" dedicato alle attività relative alla contabilità generale e alla fornitura di servizi amministrativi per Fidis S.p.A.. L'operazione permetterà alla Società di razionalizzare il proprio business, gestendo direttamente contabilità generale e i servizi amministrativi e nel contempo , grazie alla gestione integrata con le attività già in carico, conseguire sinergie ed aumentare la qualità generale delle attività.

PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, chiuso con l'utile di Euro 19.553.115, si propone di destinare lo stesso a riserva "Utili portati a nuovo", tenuto conto che la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale.

Torino, 22 Febbraio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato e Direttore Generale
(Andrea Faina)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIDIS s.p.a.

FIDIS s.p.a.

Sede in Torino corso Agnelli 200
Capitale sociale Euro 250.000.000
Registro delle Imprese n. 042789000016 – Ufficio di Torino
Direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c.: Stellantis N.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, avendo l'organo amministrativo in data 22 febbraio 2021 approvato e reso disponibili i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2020 (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Nota Integrativa) unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo anche effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione EY S.p.A., alla quale è affidata l'attività di revisione legale dei conti, esprimere un giudizio professionale sul bilancio basato sull'attività di revisione svolta.

Tale giudizio è stato rilasciato in data 9 marzo 2021 con la relazione ai sensi dell'articolo 14 D. Lgs. 39/2010, in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Diamo atto di avere ormai una consolidata conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio, risultando coerente con quanto previsto dall'attuale oggetto sociale, che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste sostanzialmente invariati, così come anche l'organico, essendo le risorse umane costituenti la "forza lavoro" passate da 39 unità al 31.12.2019 a 38 al 31.12.2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, in conformità alle disposizioni dell'articolo 2403 del codice civile, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, proceduto ai controlli di rito, ed in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale,

FIDIS s.p.a.

non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e, per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

In riferimento a quest'ultima, diamo atto che sono state costanti e continuative l'attività di monitoraggio del *Modello di Organizzazione Gestione e Controllo* ex D. Lgs. 231/01, quella formativa, rivolta a tutto il personale operante nell'ambito dei relativi processi, e quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle continue novità di legge.

In seguito all'opera di razionalizzazione condotta a livello di *Corporate* sulle attività degli OdV, secondo un approccio *risk based*, FIDIS SpA è stata collocata in una fascia di rischio medio bassa, in quanto società senza *plant* e/o con bassa interazione nei confronti della PA, con la conseguenza che la Relazione dell'ODV viene ora redatta con frequenza annuale e non più semestrale, come avveniva negli anni precedenti, riducendo altresì il numero delle riunioni previste dell'Organismo stesso.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con regolarità lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

E' proseguita anche da parte della società l'attività mirata al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Fidis S.p.A., inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

In particolare il Sistema dei Controlli Interni in FIDIS spa è articolato tra le funzioni di *Compliance* ed *Internal Audit*, indipendenti tra loro, che non svolgono attività aziendali operative e che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione.

La funzione *Compliance* garantisce il presidio sul rischio di "non conformità alle norme", ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza della violazione di leggi, di regolamenti, di norme di autoregolamentazione o di codici di condotta.

L'attività di *Internal Audit*, affidata da tempo in outsourcing al Gruppo *FCA* ed in particolare alla Funzione *Audit & Compliance* della controllante, svolta dalla società del gruppo *FCA Services s.c.p.a.*, ha il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni, l'adeguatezza e la sicurezza del sistema informativo (EDP audit) al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose.

Evidenziamo che la Società di Revisione *EY S.p.A.*, con la quale siamo stati in contatto e con la quale abbiamo avuto regolari scambi di informazione, ha verificato nel corso dell'esercizio la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili: dalla stessa società, non ci sono pervenute segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili, né sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti.

Nella propria relazione la società di revisione ha richiamato, come in passato, le responsabilità degli amministratori ed anche quelle dei sindaci, sia pur *lato sensu*, con riferimento al compito di vigilanza sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

FIDIS s.p.a.

Sottolineiamo tuttavia che tale incombenza è da riferirsi specificatamente alle società finanziarie, con particolare richiamo agli enti di interesse pubblico, di cui al decreto legislativo 39/2010, nelle quali il Collegio è investito anche del ruolo di *comitato di controllo interno e della revisione contabile*: in FIDIS, in base alle attuali disposizioni di legge, tale circostanza non sussiste.

Durante l'esercizio abbiamo effettuato le periodiche verifiche in conformità dell'articolo 2403 del codice civile, proceduto ai controlli di legge, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, assumendo di continuo informazioni circa la generale situazione dei rischi aziendali, con particolare attenzione all'eventuale rischio di credito.

Abbiamo partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nel corso delle quali gli amministratori hanno fornito le necessarie informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

In base all'attività di vigilanza e controllo effettuata, dalle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo rilevato omissioni, né sono emersi fatti significativi, suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, dando atto che nel controllo dell'operato dell'organo amministrativo, abbiamo assunto le necessarie informazioni circa le scelte gestionali adottate, verificando il rispetto dei principi di razionalità economica, senza peraltro mai esprimere giudizi di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle stesse: possiamo attestare che l'operato dell'organo amministrativo è stato sempre ispirato ai generali principi di corretta amministrazione e che non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Segnaliamo che in ordine all'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione EY S.p.A., abbiamo di recente dato il nostro consenso all'adeguamento degli onorari per l'attività di revisione a valere sugli esercizi 2020 e 2021, a seguito dell'estensione delle attività della Società derivanti dall'avvio della nuova linea di *business factoring* fornitori e del conseguente aggiornamento delle verifiche trimestrali svolte nell'ambito della revisione contabile limitata degli *"Interim"* e *"Semi-Annual"* Reports del Gruppo FCA, variazione che è già stata recepita nel bilancio al 31/12/2020 sottoposto alla Vs. approvazione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2020 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Tale bilancio, come nel precedente esercizio, risulta predisposto secondo gli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* e gli *International Accounting Standards (IAS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002, e gli amministratori si sono avvalsi della facoltà concessa dall'art. 27, 3° comma del D. Lgs. 127/1991 nonché dall'IFRS 10 di non predisporre il bilancio consolidato, tenuto conto che la controllante indiretta Fiat Chrysler Automobiles N.V. già redige il bilancio consolidato in conformità agli IFRS omologati dall'Unione Europea.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio in esame rispettano le prescrizioni di legge, riflettono le condizioni economico-aziendali della società e gli amministratori, nel redigerlo, non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il presente bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, riflette in modo chiaro, veritiero e corretto le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio, trovando le stesse piena corrispondenza nella contabilità sociale. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi della prudenza, della competenza e

FIDIS s.p.a.

nella prospettiva di funzionamento e della "continuità aziendale" (*going concern*) non essendovi motivo alcuno per una diversa scelta da parte degli amministratori, che peraltro hanno anche illustrato chiaramente le ragioni e l'arco di riferimento temporale assunto nel fare tali valutazioni, e corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali nonché dell'esercizio dei poteri di vigilanza e di controllo previsti dalla legge.

In ordine al presupposto del *going concern*, il Collegio Sindacale non ha nessun motivo per mettere in discussione tali considerazioni, né è a conoscenza di significative incertezze o condizioni che possano influire sulla capacità della società di continuare ad operare in futuro.

La Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio di legge, corrispondendo con i dati e con le risultanze del bilancio, Vi offre un quadro completo e chiaro della situazione aziendale, Vi illustra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2020 e Vi fornisce i necessari chiarimenti sulle variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo. In essa vengono altresì illustrati i principali rapporti con la società coordinante, con le società soggette a comune coordinamento, nonché i rapporti economici intercorsi con parti correlate.

Nella relazione degli amministratori risultano illustrati in maniera chiara e completa i rischi e le incertezze cui la società è esposta, tra i quali il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio liquidità, il rischio di tasso, nonché il patrimonio di cui dispone per fronteggiarli.

I Sindaci danno atto di aver continuamente assunto dai responsabili amministrativi informazioni sullo stato generale dei crediti e sulla situazione creditoria complessiva della società, risultati peraltro essere sempre stati sotto costante monitoraggio da parte degli amministratori, con particolare attenzione di questi al controllo dei rischi ed alla adeguatezza del *Fondo Svalutazione Crediti*.

La Nota integrativa al bilancio d'esercizio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, come già detto senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, in modo veritiero e corretto.

L'andamento economico della società nel 2020, a parità di perimetro rispetto al precedente esercizio, ha evidenziato una riduzione dei volumi di attività del comparto *Factoring Clienti*, per via principalmente degli effetti Covid-19 sul fatturato del settore automotive nell'area europea, mentre i volumi del comparto *Factoring Fornitori* hanno fatto registrare una crescita. In diminuzione le attività del *rilascio garanzie* e di finanziamento ad un numero ristretto di concessionari FCA Italy S.p.A., a copertura dei fabbisogni di liquidità a breve termine.

Ancora in diminuzione i dividendi dalle partecipate rispetto al 2019, essendo passati da 6,8 a 4,6 €/mln. circa, e si riferiscono unicamente agli interessi passivi sul capitale sociale della società controllata brasiliana *Banco Fidis SA. (Juros - 4,6 milioni di euro)*. Nessuna partecipazione estera è stata oggetto di svalutazione al 31/12/2020.

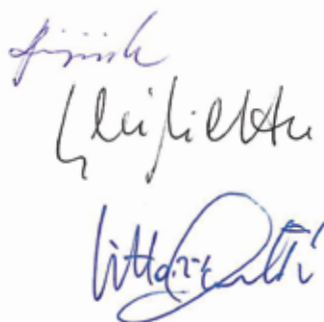
Per quanto precede pertanto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 10 marzo 2021

Il Presidente (Prof. Piergiorgio RE)

Il Sindaco effettivo (dr. Giovanni MIGLIETTA)

Il Sindaco effettivo (dr. Vittorio SANSONETTI)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di Fidis S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A. (la Società), costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal prospetto delle Variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Fidis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 marzo 2021

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ettore Abate', written over a light blue horizontal line.

Ettore Abate
(Revisore Legale)

Progetto grafico e stampa:

Micrograf S.r.l. - Mappano (TO)

STELLANTIS

 **Fidis**